IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 320. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 20 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le dichiarazioni di Coloman Szell

Le dichiarazioni del Pres. del Consiglio ungherese, Coloman Szell, fatte l'altro ieri alla Camera durante la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona e che riflettono, la rinnovazione del Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria, la triplice alleanza, e l'accordo austro-russo nella penisola balcanica, acquistano una importanza maggiore pel fatto che Szell fu in questi giorni a Vienna, ove venne ricevuto in udienza dall'imperatore ed ha conferito, per quanto riflette la parte della dichiarazione riguardante le questioni estere col conte Goluchowsky e per quanto si riferisce alla rinnovazione del Compromesso e della Lega doganale e commerciale fra i due Stati dell'impero, col Presidente del Consiglio e coi ministri austriaci del commercio e delle finanze.

Anzi in questi colloqui fu deciso che i delegati dell'Austria e dell'Ungheria - per la compilazione della tariffa generale, in base alla quale si deve rinnovare la Lega doganale tra l'Austria e l'Ungheria e si dovranno condurre i negoziati per la rinnovazione dei trattati di commercio colle potenze alleate e colla Russia, la Rumania e la Svizzera, che scadono contemporaneamente il 31 dicembre 1903 - si adunino prossimamente a Budapest per discutere lo schema della tariffa ed i loro lavori sieno affrettati in modo che la nuova tariffa possa essere compilata definitivamente prima della fine dell'anno.

Le dichiarazioni di Coloman Szell si possono quindi riguardare, più che l'espressione delle idee e dei desiderii del governo ungherese, una vera e propria emanazione del governo centrale.

×

Relativamente al Compromesso, il pres. del Consiglio ungherese dichiarò che gli interessi dell'Austria e dell'Ungheria lo rendono necessario. Con questa dichiarazione egli ha voluto visibilmente richiamare un'altra volta l'attenzione non solo della Camera ungherese, ma anche e specialmente di quella austriaca, sulla necessità di far cessare uno stato di cose provvisorio che nuoce grandemente agli interessi economici dei due Stati.

La rinnovazione del Compromesso, oltrecchè dalle difficoltà intrinseche dipendenti dalla diversità della produzione agricola ed industriale dei due Stati, dipende dalla circostanza che la Camera austriaca deve essere costituzionalmente in grado di poter discutere i progetti relativi al Compromesso stesso ed alla Lega doganale.

La rinnovazione del Compromesso fu rinviata appunto sino ad ora, provvedendo provvisoriamente alla continuazione delle relazioni politiche, economiche e doganali tra le due metà dell'impero, mediante decreti imperiali; però questa regolarizzazione provvisoria non corrisponde alle disposizioni del Compromesso del 1867, le quali premettono l'approvazione concorde delle relative leggi dai due Parlamenti.

E' chiaro che la restaurazione del regime costituzionale in Austria non è possibile sino a che la Camera non approva i bilanci dell'anno in corso e dell'anno venturo. Ed è appunto per ciò che l'Imperatore anche nel recente colloquio col prof. Kaiser, vice-presidente della Camera austriaca, ed il dott Koerber, insisteva per la sollecita approvazione dei bilanci prima della fine dell'anno, affinchè la Camera possa discutere nei primi mesi dell'anno venturo la tariffa doganale ed il governo austriaco possa quindi entrare in trattative coll'Ungheria per la rinnovazione del Compromesso.

Altrimenti, a parte che in Austria dovrà continuare il regime eccezionale, l'Austria-Ungheria non potrebbe rinnovare i trattati di commercio cogli altri Stati, e questi dovrebbero concludere dei trattati separati coll'Austria e coll'Ungheria, che si costituirebbe in Stato doganale indipendente.

×

Le dichiarazioni di Coloman Szell, relative alla triplice alleanza, si connettono - giudicando almeno dal laconico riassunto telegrafico — colla tesi sostenuta da varii candidati della maggioranza governativa durante la recente campagna elettorale in Ungheria: che la politica doganale della Germania e l'aumento dei dazi sui cereali che colpirebbe gravemente la produzione agricola ungherese potrebbero influire sulla stabilità della triplice alleanza.

L'Indirizzo in risposta al discorso della Corona rilevava a tale proposito " che la maggioranza della Camera ungherese non rinunciava alla speranza che come la politica commerciale non può esercitare un effetto dannoso sulle relazioni di alleanza le quali da decennii costituiscono una delle più importanti garanzie della pace europea e sono radicate non solo nell'amicizia personale dei Sovrani ma anche nei sentimenti dei popoli, così quelle relazioni potranno forse mitigare in certo modo gli antagonismi esistenti nel campo della politica commerciale. „

Il Pres. del Cons. ungherese rilevando che la triplice alleanza è un pegno di pace universale la quale dà la più grande sicurezza agli Stati continentali, ha aderito pienamente ai criterii svolti nell'Indirizzo.

Importantissima è poi la dichiarazione che la triplice alleanza, acconsenta che l'Austria-Ungheria e la Russia possano marciare insieme riguardo ai Balcani e allo sviluppo degli Stati balcanici, poichè essa conferma che la recente visita del granduca Michele Nicolajevitsch, pro-zio dello Czar, all'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest, ha dissipato tra le due Corti ed i due Governi gli eventuali malintesi, sui quali si è fondata durante l'estate la campagna giornalistica contro l'accordo austro-russo, e conferma pure che questo accordo, sul quale si fonda essenzialmente la tranquillità sulla base dello *statu quo* nei Balcani sussiste ancora, ed è una delle principali garanzie del mantenimento della pace in Europa,

Politica e Diplomazia

Vienna, 19, ore 14.15. — Sulla situazione nella Tripolitania si annuncia da fonte ufficiosa turca che gli abitanti di quella provincia hanno diretto al governo turco indirizzi di ringraziamento per la loro ammissione al servizio militare.

Le notizie di una presunta rivolta di alcune tribù arabe sono assolutamente infondate. Salvo qualche piccolo incidente di nessuna importanza, non è avvenuto a Tripoli alcun caso di rivolta.

Vienna, 19, ore 14.10. — Da Cettinje si annuncia che in seguito alle lagnanze dei notabili musulmani di Scutari contro il *valì* Kiazim pascià, questi è stato nominato direttore della ferrovia e traslocato a Damar nel Yemen. Si ignora ancora chi gli succederà.

— Due aiutanti del Sultano sono giunti a Mekra alla frontiera turco-montenegrina (ove lo scorso anno avvennero delle contestazioni per la falciatura dei foraggi) per tracciare insieme ai delegati del Montenegro i confini del territorio contestato.

(S) **Parigi**, 19 — L'Ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, ripartirà domani sera per Costantinopoli per riprendervi la direzione di quella Ambasciata.

(S) **Berlino**, 19 — I giornali annunziano che il barone Frege, primo vicepresidente del Reichstag, ha declinato l'ufficio per motivi di salute.

Londra, 19, ore 10,30. — Sono smentite le voci delle dimissioni di Lord Roberts a causa di dissensi col Ministro della guerra.

Il fratello di Lord Kitchener è partito da Johannesburg per Londra. Credesi sia latore di lettere del generalissimo pel Ministro della guerra.

Parigi, 19, ore 18.35. — Il *Temps* dice che il *deficit* del bilancio risulta accertato fino ad oggi, per deficienza nei proventi delle imposte e per maggiori crediti richiesti, in 164 milioni di franchi.

Colombia e Venezuela

(S) **New-York**, 19 — Un dispaccio da Maracaibo dice che i Colombiani e i Venezuelani conclusero un armistizio di tre settimane, stante le pioggie che cagionarono grandi inondazioni e considerevoli danni. Vi sono pure numerose vittime.

I partiti in Inghilterra.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 19, ore 10,40. — Si annuncia che Lord Rosebery pronuncierà il 16 dicembre a Chesterfield, un discorso in cui dichiarerà che acconsente a riprendere la direzione del partito liberale.

La maggioranza del partito sarebbe lieta di averlo a capo, sperando così di poter trionfare nelle elezioni generali.

I ministeriali accetterebbero di sostituire i vecchi deputati con altri giovani e appoggierebbero un Gabinetto di cui facessero parte Lansdowne, Chamberlain, Lord Rosebery e Edoardo Grey.

Si afferma che il governo presenterà al Parlamento, che si riapre in gennaio, dei progetti relativi al dazio sul grano ed all'aumento della tassa sullo zucchero.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 19 — *Camera dei Deputati* — Si riprende la discussione del progetto pel prestito di 265,000.000 fr. al 3 0[0] per far fronte alle spese della spedizione in Cina.

Caillaux tratta la questione dal punto di vista finanziario e, dimostra, riguardo alle annualità da pagarsi dalla Cina, la solvibilità di questa. Soggiunge che il momento presente è favorevole per un prestito. Se si ritardasse le facilità diverrebbero minori perchè pure le altre potenze probabilmente realizzeranno subito le annualità che deve pagare la Cina. E' utile perciò che la Francia faccia per prima l'operazione.

Caillaux difende il progetto del prestito nella cifra di 265 milioni per le spese della spedizione in Cina, e respinge le distinzioni che la Commissione vuol fare fra coloro che hanno diritto alle indennità.

Le distinzioni sono cattive ed inaccettabili. La indennità bisogna darle a tutti o a nessuno. Dimostra che l'operazione quando sia terminata lascerà un utile di 30 milioni.

Conclude dicendo essere necessario assicurare l'influenza della Francia ed infondere fiducia nei connazionali.

Sembat si meraviglia che il Governo prima d'interpellare il Parlamento sul prestito non l'abbia interpellato sul protocollo di pace colla Cina.

Nega che il Governo abbia il diritto di emettere rendita per indennizzare i privati.

Soggiunge che occorre controllare le domande di indennità e bisogna sapere se le indennità non furono già pagate a monaci italiani che le reclamano or nuovamente come protetti francesi. Bisogna sapere se i Missionari non abbiano ricevuto dalla Cina delle indennità, che sarebbe giusto dedurre dalla massa. Domanda perchè il Governo non pubblicò i rapporti del generale Voyron sui saccheggi.

Egli afferma che il generale Voyron dichiarò che gli atti colpevoli furono commessi soltanto dai soldati che conducevano i Missionari. Termina presentando una mozione che invita il Governo a comunicare i rapporti di Voyron alla Commissione del bilancio. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, respinge le distinzioni della Commissione per considerazioni che si connettono all'influenza francese. E' impossibile vedere gli ospedali francesi rimanere un mucchio di rovine mentre quelli inglesi ed americani risorgerebbero. Il governo non si rassegnerà a tale umiliazione. (*Applausi*). Dobbiamo proteggere tutti i membri delle Congregazioni stabilite all'estero. Rinunziarvi sarebbe mancare al nostro impegno. (*Interruzioni a Sinistra*).

Quanto alle accuse contro i Missionari, Waldeck-Rousseau protesta contro la tendenza che induce i Francesi a denigrare se stessi. Nel rapporto del generale Voyron si parla delle prede che il Governo decise di restituire subito, e si parla anche di diversi abusi commessi in Cina. Il Governo comunicherà questa parte del rapporto alla Commissione del bilancio, ma esiste un'altra parte dello stesso rapporto, che non concerne solo la Francia, poichè non eravamo soli in Cina.

Waldeck-Rousseau dichiara che non comunicherà mai questa parte (*Applausi - Interruzioni a sinistra*).

Waldeck-Rosseau dice che continuerà a controllare le Missioni, ma nessun uomo politico penserà mai a sopprimerle. La storia dimostra che l'idea religiosa precede l'evoluzione morale. (*Interruzioni*).

La Francia non può rimanere circoscritta entro le sue frontiere. Essa ha fondato colonie e deve conservarle; deve mirare ad accrescere il suo prestigio. Se una idea sostiene il Governo è il pensare che lascierà la Francia più forte per l'avvenire (*Applausi prolungati*).

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 12,30. — Alcuni giornali, commentando la seduta di ieri, osservano che la crescente violenza delle discussioni alla Camera dimostra la necessità di una riduzione dei deputati, onde poter fare un lavoro utile.

I giornali ministeriali biasimano il presidente Deschanel, dicendo che non seppe impedire gli attacchi di Ribot contro la Commissione del bilancio.

Essi inveiscono contro l'Estrema, perchè provoca continuamente scandali.

I giornali di opposizione biasimano Waldeck-Rousseau perchè non intervenne nella discussione.

I giornali socialisti affermano che Sambart possiede dei documenti dimostranti che le truppe francesi presero parte ai saccheggi in Cina, ed inviterà il Governo a comunicare alla Commissione del bilancio il rapporto inviato dal generale Voyron al ministro Lanessan sui saccheggi.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 19. — *Sobranje*. - Si discute in terza lettura l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il ministro degli affari esteri, Daneff, dichiara che le relazioni della Bulgaria cogli Stati esteri sono le più normali. Nel conflitto sorto l'anno scorso colla Rumania, relativamente alla Turchia, il governo bulgaro serbò sempre un contegno leale; soltanto la situazione in Macedonia cagiona gravi difficoltà al governo. La politica estera del governo è ispirata a completa lealtà verso tutte le potenze. (*Approvazioni*).

L'Indirizzo viene infine approvato.

Austria

(S) **Vienna**, 19 — *Camera dei deputati* — Si riprende la discussione sulle mozioni relative alle Congregazioni estere.

Il ministro dei Culti de Hartel dichiara che di tre Congregazioni femminili le quali domandarono negli ultimi due anni l'autorizzazione di stabilirsi temporaneamente in Austria, una sola ricevette tale autorizzazione, della quale fece tuttavia un uso moderato.

L'invasione delle Congregazioni religiose francesi non è da aspettarsi, ma anche se questo caso si verificasse, le leggi o le ordinanze esistenti bastano per proteggere qualunque interesse politico ed economico come anche la pace religiosa, se questa fosse minacciata da qualsiasi lato.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

Fiumi e torrenti

Il primo progetto inscritto all'ordine del giorno della Camera è quello che modifica la legge del 1897 sulle opere idrauliche delle ultime tre categorie. Presentato dall'on. Lacava, approvato dalla Camera, emendato dal Senato, fu riproposto alla Camera con le variazioni introdotte dal Senato, dai Ministri Branca e Carcano sotto il Gabinetto Saracco ed è rimasto tra " color che son sospesi „.

Certamente questo progetto migliora la legge vigente, che all'atto pratico si è dimostrata pressochè irrisoria, dacchè la costituzione dei Consorzi, base della legge, è subordinata a tali formalità, che basta la renitenza di un proprietario per ostacolarla, senza tener conto che, anche quando si riesce a costituire il Consorzio, la Provincia, che d'ordinario eseguisce l'opera, ne deve sopportare la spesa, giacchè dei consorziati pagano soltanto quelli che vogliono pagare.

Ma se il progetto attuale migliora un po' la legge vigente è ben lontano dal risolvere il problema del regolamento dei corsi minori d'acqua, che ha per il nostro paese una grande importanza economica ed anche politica, quale non fu mai compresa o per lo meno non fu mai considerata nel suo vero valore dai Ministri competenti.

Basterebbe il recente fatto del fiumicello o torrente Sacco, il quale, per trascuranza dello Stato, degli enti locali e degli interessati (forse perchè da un filo d'acqua, cui è ridotto in stato normale non prevedevano mai tanto disastro) è bastato da solo ad interrompere per oltre un mese le comunicazioni ferroviarie dirette tra la capitale del Regno e la capitale delle provincie meridionali, recando danni incalcolabili.

Se diamo un'occhiata al bilancio dei Lavori Pubblici si direbbe che in Italia non esistono fiumi, o non c'è da regolare altri corsi d'acqua, tranne quelli che scendono dall'Alpe.

Si è arrivati tutto al più al Reno di Bologna e, fino a qualche punto, all'Arno e al Tevere. Tutti gli altri corsi d'acqua che scendono dall'Appennino, il quale traversa, a schiena di somaro, la penisola, sono appena segnati sulla carta dello Stato Maggiore, ma non figurano che come *pro memoria*, nei rispetti dei ponti e strade nazionali, sulla carta del Ministero dei Lavori Pubblici.

Onde ne deriva, che questi numerosissimi fiumicelli e torrentelli, che scendono dall'Apennino, resi per oblio padroni di se stessi, divenuti più pericolosi per aver chiuso gli occhi ai diboscamenti, favoriti perfino dal Demanio con una incoscienza incredibile (come potremmo dimostrare) si trovano per la elevazione dei rispettivi letti, sguarniti di ogni efficace difesa, in condizione tale, che ogni pioggia più o meno torrenziale o persistente, produce con le violenti piene, immense rovine alla proprietà privata, alle strade d'ogni specie, ai ponti, alle ferrovie, in una parola, a tutto ciò che incontrano sul loro passaggio.

Qual è la conseguenza di questo stato di cose? Che si perdono ogni anno decine di milioni dei privati, giacchè i più volonterosi non trovano nella legge il necessario aiuto; che lo Stato, le Provincie ed i Comuni, ad ogni piena sono costretti a sopportare forti spese per rimediare alla viabilità; che le comunicazioni commerciali risentono dalle forzate interruzioni gravissimo danno.

Ciò posto, e poichè questa è la verità nuda e cruda, il progetto attuale, se può servire di palliativo, non risolve affatto il problema, il quale richiede insieme ad una legge efficace un piano organico, che avrebbe, come dicevamo e dimostreremo in seguito, un'importanza notevole nei rispetti economici ed anche politici del paese.

Disordini in Spagna.

(S) **Barcellona**, 19 — In seguito ad una inchiesta, il Rettore dell'Università è stato nuovamente destituito e venne nominato il suo successore.

Il provvedimento provocò una dimostrazione da parte degli studenti.

L'Università è stata chiusa.

(S) **Madrid**, 19 — Trecento studenti fecero una dimostrazione obbligando i cocchieri a gridare: " Viva la libertà! „ e presero a sassate le vetture di coloro che si rifiutavano di gridare.

Alcuni passeggeri rimasero contusi.

(S) **Madrid**, 19 — Notizie da Zamora recano che gli abitanti dei due villaggi di Hinestra e di Sosalgs, situati in quella provincia, vennero a conflitto.

Vi sono 2 morti e 8 feriti.

Contratti agrari e di lavoro

La Commissione per i contratti agrari e pel contratto di lavoro si riunì ieri sotto la presidenza dell'on. Chimirri con l'intervento del Guardasigilli e del Ministro di Agricoltura.

Il Guardasigilli disse che gli studi sulla legislazione del lavoro non potevano iniziarsi in migliori condizioni e sotto auspici più promettenti. Ricordò gli studi fatti nel 1894 e le proposte allora formulate. Per il contratto di lavoro il tempo allora trascorso ha servito a maturare colla coscienza del Paese la necessità delle modificazioni da introdurre nel diritto vigente e ha fede che gli studi della Commissione metteranno il Governo in condizione di presentare senza indugio analoghi progetti di legge, che dimostreranno sempre più la sollecitudine del Governo e del Parlamento per rialzare le condizioni morali e materiali delle classi lavoratrici sulla base dell'equità e della giustizia per tutti e saranno pegno di pace sociale.

L'on. Chimirri rende ai Ministri il cortese saluto e li assicura che la Commissione, conscia della importanza e gravità del compito ad essa affidato, lo assolverà alacramente, formulando i risultati dei suoi studi in proposte concrete, che mettano il Governo e il Parlamento in grado di tradurle in legge nella prossima sessione insieme agli altri provvedimenti d'indole sociale promessi dal Presidente del Consiglio nel suo discorso del 7 marzo.

L'opera della Commissione è agevolata dagli studi e dalle proposte fatte nel 1894. Fin da quel tempo il Governo, avvertendo la necessità di disciplinare, con norme certe e precise, i rapporti nuovi e complessi creati dalle grandi trasformazioni economiche e sociali che hanno dato al lavoro umano dignità ed importanza, istituì nello scorcio del 1893 una Commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni da introdurre nel diritto vigente per quanto attiene ai contratti agrari ed al contratto di lavoro.

Quella Commissione esaurì in dodici sedute la prima parte del suo mandato e riassunse in forma di progetto di legge le deliberazioni prese in ordine ai contratti agrari; le vicende parlamentari interruppero il lavoro fecondo della Commissione.

Loda l'on. Zanardelli pel proposito di riprendere e condurre a termine gli studi interrotti. Il tempo trascorso e l'accentuarsi dei contrasti tra le classi, che più direttamente concorrono alla produzione della ricchezza, l'esigenza della vita pratica e i progressi che ha fatto nei paesi civili rendono urgente la necessità dei provvedimenti, elaborati al lume della coscienza giuridica moderna, che, colmando le lacune dei nostri codici, regolino con spirito di equità i rapporti immanenti che procedono dalla prestazione del lavoro, fissando con equilibrio e perfetta eguaglianza i diritti e i doveri dei contraenti e tutelando le ragioni dei deboli.

Si contribuirà così efficacemente alla pacificazione sociale, sostituendo alle agitazioni incomposte, ai consigli della violenza, procedimenti civili e giuridici, che assicurino ai lavoratori un modo facile e poco dispendioso per far valere le proprie ragioni.

Non esistono antagonismi insanabili; in fondo alle più ardenti competizioni, come nel seno delle roccie sconvolte dalla furia degli elementi, non è difficile rintracciare la vena d'oro della conciliazione degli opposti interessi, solo che si cerchi con animo scevro da preconcetti e da pregiudizi ed inspirato al sentimento della solidarietà umana. Con questa fiducia la Commissione si rimette volenterosa all'opera, augurando ai suoi lavori, sorte migliore di quella toccata alle sue precedenti proposte.

Il discorso dell'on. Chimirri ebbe il plauso dei presenti.

Fu quindi stabilito l'ordine dei lavori, rinviando a quest'oggi la discussione sul contratto di lavoro.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 29, ore 17.40. — La situazione continua ad essere molto seria.

I capi dei gruppi (tedeschi) della Sinistra dirossero un appello a tutti i partiti della Camera, per intendersi, nell'interesse dello Stato, sulla continuazione dei lavori parlamentari, in guisa che i bilanci sarebbero discussi dalla Commissione prima di Natale, e la Camera voterebbe l'esercizio provvisorio per due o tre mesi.

Però tale compromesso dovrebbe escludere ogni tentativo da parte degli czechi di ottenere concessioni di carattere nazionale.

Soltanto dopo la votazione dei bilancio i tedeschi entrerebbero in trattative con gli czechi per definire le vertenze nazionali.

L'imperatore fece di nuovo, in occasione delle udienze, ad un deputato polacco e ad un deputato rumeno, notevoli dichiarazioni.

L'imperatore disse: " Così non può durare. La situazione è disperante. I partiti alla Camera dovrebbero prendere l'iniziativa della riforma del regolamento della Camera stessa. „

Tutti i giornali esortano gli czechi a subordinare le loro esigenze nazionali agli interessi dello Stato.

Il dott. Koerber inviterà nei prossimi giorni i capi di tutti i partiti ad una conferenza.

Per il Canale interoceanico.

(S) **Washington**, 19 — Il Segretario di Stato, Hay, e l'Ambasciatore inglese, lord Paunceforte, hanno firmato il trattato relativo al canale interoceanico.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Londra, 19, ore 10,40. — Da Washington si annuncia che il Pres. Roosevelt, riceverà la relazione della Commissione pel Canale interoceanico.

La relazione elimina la proposta francese pel Canale di Panama, riservando la maggiore spesa di circa 200 milioni che essa comporterebbe.

Concluso il trattato coll'Inghilterra esso verrà comunicato alle potenze. Sarà poi fissato il regolamento per la navigazione nel Canale che le potenze dovranno rispettare.

I giornali locali affermano che il governo inglese si è assicurato dei vantaggi per compensare le concessioni fatte agli Stati Uniti.

Temono che la concessione del Canale provochi malumori nel Canadà ove si desiderava piuttosto che l'Inghilterra ottenesse in compenso delle concessioni, la regolarizzazione definitiva del confine coll'Alaska.

Quanto costa l'istruzione elementare
IN ITALIA.

Abbiamo in precedenti articoli riassunto dalla statistica testè pubblicata dalla Direzione Generale, il movimento delle scuole elementari e gli effetti della legge sulla istruzione obbligatoria. Ci resta a vedere quale sia la spesa che sopportano i Comuni e lo Stato.

L'ultimo anno di cui si hanno i dati completi e del quale si occupa la statistica ufficiale è il 1899.

Le spese inscritte quell'anno nei bilanci comunali per le scuole elementari, diurne, serali e festive e per gli asili infantili, si ripartiscono come segue:

Spese obbligatorie ordinarie.

Stipendi ai maestri	L.	44.467.713
Salari ai bidelli ed altro personale	„	2.731.728
Fitto e manutenzione dei locali	„	5.785.051
Ginnastica obbligatoria	„	148.076
Concorso dei Comuni al Monte Pensioni	„	2.035.130
Totale	L.	56.067.508

Spese obbligatorie straordinarie.

Costruzione e adattamento di scuole	L.	5.244.017
Provvista di mobili e suppellettili	„	542.734
Spese d'impianto per la ginnastica	„	28.201
Totale	L.	5.815.952

Spese facoltative.

Asili infantili	L.	1,637.920
Scuole serali e festive	„	656,379
Scuole elementari non obbligatorie	„	1,178.314
Panno, libri e carta per alunni poveri	„	994,803
Totale	L.	4,467,416

In totale L. 66,350,966 di spese comunali.

Questa spesa si ripartisce in L. 64,056,667 per le scuole elementari diurne, comprendendosi fra queste le spese di mantenimento delle scuole obbligatorie e non obbligatorie, quelle per la ginnastica, quelle pel concorso al Monte pensioni e lire 994,803 per la distribuzione gratuita di libri, carta ecc. agli alunni poveri e per la festa scolastica; ed in L. 2,294,299 per gli asili infantili e per le scuole serali e festive.

Ragguagliando le spese comunali al numero degli alunni, si ha il rapporto di L. 26.21 per ogni alunno delle scuole diurne, e L. 4.73 per ogni alunno delle scuole serali, festive ed asili.

Ragguagliando la spesa totale alla popolazione, si ha il rapporto di L. 2,09 per abitante.

Nel quadro seguente raggruppiamo per compartimenti la spesa totale dei Comuni e le medie per ogni alunno delle scuole elementari, e degli asili e scuole serali e quella per abitante:

	Spese comunali	MEDIE per alunno delle scuole diurne	per alunno degli asili e scuole ser.	per ogni abitante
Piemonte	9,292,211	22.57	3,01	2,75
Liguria	3,171,976	31.36	2,97	3,19
Lombardia	10,938,643	24,15	2,86	2,69
Veneto	6,707,064	21.57	3,97	2,14
Emilia	5,228,260	24,74	5,62	2,26
Toscana	3,930,827	24,27	3,24	1,68
Marche	1,921,051	28,69	7,84	1,96
Umbria	1,210,455	25,86	5,72	1,98
Roma	3,971,159	46,12	6,77	3,00
Abruzzi	2,013,117	23,42	3,65	1,44
Campania	5,427,135	29,47	11,03	1,71
Puglie	3,655,539	36,98	9,88	1,91
Basilicata	624,211	26,41	4,13	1,13
Calabria	1,631,800	28,24	3,89	1,29
Sicilia	5,564,091	30,47	7,01	1,54
Sardegna	1,063,427	24,43	4,72	1,39
Regno	66,350,966	26,21	4,73	2,09

Alle spese per l'istruzione elementare vanno aggiunte quelle per le scuole normali, alle quali nel 1899 i Comuni contribuirono per L. 877,951.

Anche le Provincie concorrono nelle spese per la istruzione primaria e normale in ragione di lire 612.757.

Lo Stato ha concorso nel 1899 per l'istruzione elementare con 3,769,090 sotto forma di sussidi: e nelle spese per le scuole normali per L. 2,538,010; in complesso L. 6,307,100 oltre a L. 1,125,806 per istituti ausiliari e complementari, quali sono i Convitti di Assisi e di Anagni, gli educandati femminili e gli istituti dei sordo-muti e di magistero femminile.

Il totale delle spese per la istruzione elementare vien quindi così ripartito fra Stato, Provincie e Comuni dal 1887 al 1899:

	Spese dello Stato	Spese delle Provincie	Spese dei Comuni	Totale
1887	3,670,987	284,989	50,722,730	54,678,716
1889	6,110,083	284,047	55,374,809	61,768,939
1891	5,302,991	259,863	57,654,620	63,217,477
1895	4,126,069	226,891	59,167,826	63,520,806
1897	4,187,561	331,056	60,153,801	64,672,518
1899	3,962,549	372,975	64,105,306	68,440,830

L'aumento che si osserva nelle spese dello Stato fra il 1887 e il 1889 è effetto della legge del 1888 che autorizzò lo Stato a concorrere in ragione di 3 milioni all'anno a favore dei Comuni più bisognosi, nella spesa degli stipendi dei maestri elementari.

I socialisti a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 19, ore 17.50. — *Nel campo socialista* è avvenuta un'altra rottura, ma veramente completa.

La Commissione per la revisione degli inscritti al partito, procedendo nel suo lavoro prescritto dalla direzione suprema, si pronunciò, a maggioranza di sei voti contro cinque, per l'esclusione di alcuni elementi *anti-turatiani*, tra i quali è Walter Mocchi.

Per questo fatto due commissari si dimisero e la Commissione sospese allora i lavori.

Ma la Commissione esecutiva della Federazione attribuendo l'incidente al tentativo di eliminare dal partito i compagni di retta condotta morale e di indiscutibile fede socialista, per compiere sopraffazioni di tendenze; ritenendo con ciò fallito il tentativo di conciliazione ordinato dalla direzione, deliberò di riconvocare per venerdì l'assemblea della Federazione e di richiamarvi anche quelli che si dimisero per il noto dissenso.

La rottura è commentatissima.

Il Turati la considera come una conseguenza delle brighe degli elementi anarcoidi contro antichi e provati amici della causa socialista.

Egli, peraltro, fu estraneo all'operato della commissione.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di una ferrovia privata da Canale a Rivo Rizzo.

Id. di nuove linee delle tramvie elettriche di Firenze.

Id. di massima di bonifica di Crevalcuore, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese in provincia di Bologna.

Id. di Petrara in provincia di Campobasso.

Id. del padule di Fucecchio in provincia di Firenze.

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Teramo.

Ricorso del Comune di Monteleone per la retrocessione alla 4.a classe del porto di Pizzo, classificato in 2.a categoria, 3.a classe, in provincia di Catanzaro.

Il *Comitato Superiore delle Strade Ferrate* ha trattato i seguenti affari:

Transazione con la Provincia di Pisa circa la competenza passiva della spesa per il restauro di tre manufatti della Colle Salvetti-Pisa.

Lavori per impedire lo straripamento delle acque nella trincea di approccio, lato Porto Empedocle, della galleria Spinasanta sulla Palermo-Porto Empedocle.

Condono di multa all'impresa Faro per ritardata ultimazione dei lavori di costruzione di un fabbricato alloggi nella stazione di Bicocca.

Schema di norme per l'inoltro di alcune categorie di trasporti e per l'esclusione di certe categorie di veicoli dai convogli viaggiatori.

Acquisto di materiali metallici d'armamento per la Mediterranea, per l'importo di L. 1,980,000.

Ampliamento del servizio merci nelle stazioni di Tarcento e di Magnano Artegna sulla linea Udine-Pontebba.

Id. della stazione di Camerlata sulla Como-Varese.

Impianto del terzo binario nella stazione di Cattolica sulla Bologna-Ancona.

Convenzione con la ditta Galli e Cercia per la concessione di sottopassare con conduttura elettrica e telefonica la Novara-Varallo.

Addebito alla ditta Grondona, Comi e C. per mancata consegna di tubi d'accoppiamento per il riscaldamento a vapore a 140 carri alla Adriatica.

Approvazione della maggiore spesa occorsa per le espropriazioni per l'ampliamento dello scalo merci a piccola velocità nella stazione di Como San Giovanni.

Costruzione d'un viadotto in muratura in sostituzione del rilevato Paoli sulla Roma-Firenze.

Sistemazione di un tratto della ferrovia Orte-Falconara, fra i km. 284+228.05 e 284+884.25.

Costruzione di un nuovo ponte a tre luci in sostituzione dell'attuale ponte lesionato ad una sola luce sul fosso Tramazzone al km. 771+441 della Bologna-Otranto.

Lavori per riparare i guasti nel muro di sostegno a valle della ferrovia fra i km. 109+207,290 della Messina-Patti-Cerda.

Ampliamento del servizio merci ed altri lavori nella stazione di Giardinetto-Troia sulla Foggia-Napoli.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 19 corrente:

R. D. circa l'istituzione di un Ufficio postale italiano in Scutari d'Albania. — Rel. e R. D. che approva l'aggregazione dell'Ufficio tecnico centrale del Ministero delle Finanze alla Direzione generale del catasto.

R. D. e Rel. e RR. DD. sullo scioglimento della Ammin. del Monte frumentario e della Congr. di carità di Carlantino (Foggia), del Consiglio comunale di Andria (Bari) e nomina a R. Commissario straord. del cav. dott. Carlo Calvi e sulla proroga dei poteri del R. comm. straord. di Nocera Inferiore (Salerno) — Ordinanze di sanità marittima, nn. 24, 25 e 26 — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e della Guerra — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 21 al 27 ottobre — Riassunto del conto del Tesoro al 31 ottobre.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Avvertenza relativa al prezzo dei libretti ferroviari — Regio decreto col quale viene istituito un posto di notaro nel comune di Acuto — Decreto ministeriale col quale sono accettate le dimissioni presentate dal consiglio notarile di Trapani — Disposizione nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti „.

Giudici. — Garzo Leonida da Salerno a Napoli.

Sost. proc. del Re. — Merli Guido da Lucca incar. reg. proc. Breno; Tonesi Enrico id. Milano id. Vigevano; Linguiti Alberto id. Napoli id. Susa; Orsini Enrico da Isernia a Napoli.

Pretori. — Papandrea Michele da Melito nominato giudice a Trapani; Granato Francesco da Cotrone a Nicastro; Ricci Giulio da Camaiori a Pescia; Grugni Vittori da Bagni San Giuliano a Cecina; Scano Sanna Gavino da Cecina a Camaiore; Cherici Raffaele da Bedonia a Bagni S. Giuliano; Stazzone Silvestro da Sepino a Modica; De Marco Spiridione da Strongoli a Borghetto Lodigiano; Speciale Atanasio richiamato dall'aspett. a Villalba.

Agg. giudiziarii. — Battistoni Emiliano dalla proc. di Mondovì al tribunale di Torino; Faà Giuseppe dal trib. di Torino alla proc. di Mondovì; De Alessandri Camillo dal trib. di Acqui a quello di Novi Ligure; Tesauro Francesco da ff. vice-pretore a Macerata Feltria alla proc. di Ancona; Ventrone Raffaele da S. Maria C. V. colloc. aspettativa per mesi sei.

Uditori. — Marco Felice da ff. vice-pret. pret. urbana Torino a S. Stefano di Aveto; Orgero G. B. id. id. 6° mand. Napoli id. Acerenza.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 19, ore 16,5 — (*ermon*) - *Beneficenza insigne* — Si annunzia oggi che il comm. Francesco Molines, morto a 91 anno il 15 corr., ha lasciato due milioni di lire agli istituti ospitalieri e di beneficenza cittadini.

Egli inoltre ha lasciato pure 1000 lire di rendita all'anno al Consorzio Nazionale. Il Duca di Genova ha ringraziato l'erede.

— *Una notizia falsa.* — La *Perseveranza* ha annunziato la morte di Luisa Gervasio-Macina, la scrittrice nota sotto lo pseudonimo di " Luigi di San Giusto „. La notizia è falsa assolutamente. La gentile scrittrice non è nemmeno indisposta.

Lecce, 19, ore 17. — *Omicidio.* Si ha da Calimera: Francesco Lojacono cantava sotto le finestre di Grazia Martuzzo, avendo seco due compagni. Due donne parenti della ragazza scagliarono delle pietre contro il giovanotto. Questi reagì. In quel momento usciva di casa la madre della ragazza, Caterina Saladino, e il Lojacono le si gettò addosso furibondo e le vibrò una pugnalata mortale al petto.

Modena, 19, ore 15. — *Movimento operaio.* A Mirandola i rappresentanti delle Leghe — le quali contano ben 7000 operai — hanno costituito la Federazione provinciale modenese che avrà sede colà.

Vicenza, 19, ore 12.20. — *Un superbo edificio pericolante.* Le perizie tecniche hanno accertato che il peso delle loggie e il tetto in piombo hanno posto in cattive condizioni statiche la Basilica, che è una delle opere più insigni di Andrea Palladio.

Genova, 19, ore 17. — (*Aldo*). *La salute di mons. Reggio.* Si ha da Triora (San Remo) che l'arcivescovo march. Reggio si trova colà malato da due mesi e che il suo stato ha destato e mantiene delle apprensioni.

Messina, 19, ore 17.20. — A Francavilla certo Francesco Scuderi contadino ha spaccato la testa con una scure al patrigno che l'aveva rimproverato d'esser ritornato tardi a casa, poi è scomparso.

Firenze, 19, ore 18. — *Il dep. Sorani* pubblica una lettera nella quale smentisce l'affermazione di un giornale socialista che egli avesse determinato il trasloco del questore Marchioni ed aggiunge che questo fu causato invece da un vivace diverbio con l'ispettore centrale Bonerba.

— *Omicidio.* Egisto Gabrielli e Giulio Valenti, coristi del Teatro Verdi, si sono azzuffati per futili motivi.

Il Valenti ha dato uno schiaffo all'altro, il quale è caduto ed ha battuto una tempia sullo spigolo d'un marciapiede si fortemente che ne è morto poco dopo.

Pavia, 19, ore 19.10 — *All'Università.* — La Facoltà di medicina ha oggi nominato la terna per la scelta del preside. Risultato: votanti 13; Falchi ha avuto v. 10; il sen. Bottini v. 4; Oehl v. 2.

Milano, 19, ore 17,50 — *Ancora sopra un furto ingente* — E' stato riarrestato Vittorio Nascimbeni già contabile presso la ditta Luigi Bonacossa, commerciante in seterie, perchè sembra indiziato di complicità con i quattro individui arrestati nell'estate scorsa a Valle Scrivia presso i quali si trovarono dei valori rubati in gennaio al Bonacossa.

— *Ore 24* — La questura riarrestò pure Angelo Redaelli, pregiudicato, portinaio di casa Bonacossa, imputato di complicità nel furto a Luigi Bonacossa.

L'on. Squitti in Calabria.

(S) **Tropea**, 19. — Alla fine del banchetto offerto al Sottosegretario di Stato, on. Squitti, il Sindaco di Tropea, il Sindaco di Catanzaro, i deputati Murmura e Mantica rivolsero affettuosi brindisi all'on. Squitti ed anche all'on. Sottosegretario di Stato Cortese, che ringraziò per l'affettuosa accoglienza ricevuta dalla cittadinanza.

L'on. Squitti rimane ancora oggi qui e domani si recherà a Briatico.

Incendio in una raffineria di zucchero.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 19, ore 12,35 — (*Aldo*) - *Un incendio e una vittima* — Stamane verso le 4 s'è sviluppato un incendio nei grandiosi fabbricati della Raffineria Ligure-Lombarda a San Pier d'Arena.

Le fiamme hanno attaccato con violenza il reparto delle macchine e l'hanno distrutto. L'opera dei pompieri e di un plotone di soldati venuto dal quartiere di San Benigno s'è dovuta limitare all'isolamento del reparto della distillazione.

Il fuoco è stato domato con grande fatica verso le ore 10.

Un guardiano sorpreso dal fuoco, gettatosi da una finestra, cadde sopra una tettoia e vi perì.

Parecchi pompieri hanno riportato delle contusioni.

I danni sono rilevantissimi. Lo stabilimento è assicurato. Pare che l'incendio sia stato determinato da scintille uscite dalla macchina per la molitura degli zuccheri.

Ore 17 — (*Aldo*). Altri particolari. L'opera di spegnimento e d'isolamento è stata iniziata dai 200 operai addetti al lavoro notturno.

Sul luogo sono accorsi prontamente anche i pompieri di Genova e varie autorità, fra le quali i deputati Chiesa e Raggio.

Il guardiano morto si chiamava Pietro Calvi ed aveva una settantina d'anni.

La prontezza dei soccorsi e la mancanza di vento hanno impedito che il disastro divenisse maggiore ed avesse conseguenze più serie.

Infatti sopra un binario della stazione ferroviaria, soprastante allo stabilimento, era fermo un carro carico di dinamite. Il gasometro è poco discosto, ed inoltre nei magazzini della Raffineria, che s'è potuta isolare, sono ben 1000 ettolitri di alcool.

Meritano elogio anche gli operai del limitrofo stabilimento Scerno Gismondi, che con le loro pompe hanno cooperato efficacemente allo spegnimento.

Il danno si fa ascendere ad un milione di lire. Seicento operai sono ora senza lavoro.

La Società ricostruirà l'opificio nel più breve tempo possibile. Supplirà intanto con i suoi opifici di San Martino Veronese e di Senigallia.

(Notiamo che lo stabilimento di San Pier d'Arena era stato fino a questi ultimi tempi l'unico del genere in Italia e che era anche attualmente il più importante — *La R.*)

Drammi passionali.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Padova, 19, ore 12. — (*Alme*). — Antonio Zanon, ventitreenne, corteggiava da qualche mese una fanciulla piuttosto bella, poco più che ventenne, di nome Maria Lenzi. La seguiva sempre, le faceva continue proteste di amore e spesso le inviava dei regalucci. Ma per le sue condizioni fisiche e perchè la ragazza era stata colpita dalle grazie d'un altro, il suo amore non era corrisposto; e quanto più egli insisteva per guadagnare il cuore della fanciulla tanto più si allontanava il giorno in cui ciò avrebbe potuto avverarsi.

Iersera la fanciulla andò ad una festa di ballo: egli la seguì e cercò spesso di avvicinarla. Uscirono insieme. Che cosa sia avvenuto veramente lungo il tragitto fino alla casa di lei nemmeno la ragazza ha potuto dire. Pare che il giovane avesse insistito per avere tutta la sua bruna fanciulla e che vedendo delusi i suoi sogni e le sue speranze avesse deciso di finirla. La Maria era già sulla soglia di casa sua; il giovane la invitò a fare ancora pochi passi verso i campi. Improvvisamente tirò fuori una rivoltella e sparò tre colpi contro la fanciulla e due contro sè stesso. Accorse gente che portò via i feriti. Entrambi si trovano in condizioni assai gravi.

Milano, 19, ore 17,50. — I coniugi Angelo Merli ventottenne, stuccatore, ritornato da poco dall'America del Sud ove era andato a cercar lavoro, e Orsolina Gariboldi ospitavano, fin da prima della partenza di lui, tale Angelo Loda, ventiseienne, legatore di libri, un disgraziato, per giunta malaticcio. Ora avevano pensato di liberarsene pesando egli troppo sul modesto *menage*.

Il Loda che s'era innamorato pazzamente — e colpevolmente — della moglie dell'amico, stamane ha atteso che questi uscisse, poi ha sorpresa in letto la donna e le ha sparato contro un colpo di rivoltella ferendola in un orecchio.

L'Orsolina ha trovato la forza di invocare aiuto e s'è precipitata verso la porta, ov'è caduta sfinita tra le braccia del suocero.

Intanto il Loda, accovacciatosi sul suo lettuccio, s'è ucciso con due colpi.

La donna infelice si trova ora in fin di vita all'ospedale.

Cronaca degli scioperi

I litografi a Milano

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 19, ore 24 — Stasera, alla Camera del lavoro, si adunarono i litografi, e giudicando insufficienti le controproposte dei proprietari, deliberarono lo sciopero immediato, che si estenderà a 88 stabilimenti, giacchè gli altri 24 accettarono la tariffa proposta dai litografi.

Scioperi in Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 18.35. — Dopo le conferenze avute a Parigi, i capi dello sciopero decisero di differirlo.

Sports

Il giro del mondo in automobile. — Luigi Leinss, ingegnere civile a Hanoi (Tonchino) ha indirizzato una lettera all'*Automobile Club* di Francia, sfidando lo stesso ad una scommessa di 50,000 fr. contro 100,000, poste da lui, sostenendo che egli compirà, entro il limite di un anno, il giro del mondo su di una vetturetta di 5 cavalli, munita di motore De-Dion.

L'itinerario, che egli seguirà, sarà il seguente:

Takon, Tien-Tsin, Pekino, Kalgan, Deserto di Shamo, Kialha, Irkoutsk, attraverserà la Russia e la Germania, arrivando in Parigi.

Leinss partirebbe dal Tonchino in febbraio.

Teatri ed Arte

Il " Mosè „ del maestro Perosi.

Il nostro corrispondente da **Milano** ci rese conto per telegrafo dell'esito lusinghiero della prima esecuzione del nuovo oratorio *Mosè* del maestro Perosi. Non sarà ora inutile per quanti si dilettano di musica, riassumerne l'argomento.

Il poema riproduce in una rapida successione di quadri poetici quel periodo della storia sacra che comprende la vocazione di Mosè e la liberazione del popolo ebreo dalla schiavitù d'Egitto.

Il prologo trae argomento dal secondo capitolo dell'Esodo dinanzi alla tenda di Raguele in un episodio violento fra pastori e donne, in cui Mosè interviene a liberarle.

Lo straniero è qui e Raguele con patriarcale ospitalità gli offre mensa e tetto. Mosè — poichè è lui il difensore delle figlie di Raguele — rivela tosto l'esuberante vigoria del suo generoso carattere giovanile.

Egli se ne resta poi assorto, pensando alla terra dove il popolo suo potrà avere liberi templi e libere case. Il suo turbamento non isfugge a Sephora, liberata da Mosè; essa rimasta sola, si avvicina timidamente a Mosè: " A che sospiri e immoto resti? „

E Mosè, riscuotendosi dalla sua bella visione, le narra il suo passato e la missione che si è prefissa.

Sephora dolcemente contrappone la tranquillità della vita pastorale: e qui una visione nuova della pace domestica pervade l'anima di Mosè.

Raguele uscendo dalla tenda trae a sè lo straniero e gli dà asilo.

La prima parte svolge l'episodio della visione di Mosè sul monte Oreb, quando Jehova rammenta a Mosè il dolore del popolo oppresso dalla schiavitù dei Faraoni.

Mosè e Sephora, che gli si è fatta sposa e non vuole abbandonarlo, vanno in Egitto.

Alla Corte dei Faraoni Mosè domanda la liberazione del popolo ebreo. Faraone non vuole concederla, anzi, per consiglio dei partigiani, i capi sono passati alle verghe. Mosè ed Aronne minacciano i castighi di Dio.

Ma Faraone non cede: ed ecco si scatena sull'Egitto l'ira di Dio. I flagelli danno argomento ad un intermezzo sinfonico nel quale sono intercalate le voci lamentose del coro degli egizi.

Ma nella terra di Gessen una famiglia ebrea, giusta il precetto di Mosè, celebra la cena pasquale, mentre dalle vie si levano i clamori del popolo egiziano che piange la strage dei primogeniti.

La seconda parte ci conduce a Belsephon nel campo di Israele. E' il crepuscolo del mattino; Mosè esce dalla tenda e contempla estatico il deserto e il mare, e si abbandona all'estasi dei ricordi.

Ma da lungi un frastuono confuso si avvicina sempre più. La voce di Jehova rinfranca Mosè:

> Ti scuoti, o Moisè, e ascolta; incalza il supremo cimento:
> nel mar la destra stendi e partisci l'acque!
> soffii in torbidi fiati il vento e l'abisso prosciughi!
> tal voglio un varco schiuso a la gente mia.

Il popolo ebreo si desta al rumore degli egiziani appressantisi: lo spavento domina.

Ed ecco il nuovo prodigio: il mare si apre e gli ebrei lo traversano trionfalmente. Faraone spinge il suo esercito ad inseguirli, ma le onde si richiudono travolgendo armati e cavalli.

E allora prorompe sull'altra riva il canto di ringraziamento; è Maria, sorella di Aronne, che guida il popolo e con lui benedice il Signore.

La Germania all'Esposizione di Torino.

(S) **Berlino**, 19. — Il Governo ha inscritto in bilancio la somma di cinquantamila marchi per il Concorso dell'arte industriale germanica all'Esposizione del 1902 in Torino.

Drammi di terra e di mare

Telegrafano da **Bruxelles**:

Causa l'intensa nebbia due *steamers* inglesi — l'*Aline* e il *Ben Lommant* — si urtarono. L'*Aline* colò a fondo. Perirono il primo ufficiale, il macchinista e due marinai.

— Durante una tempesta s'affondò una scialuppa con otto marinai. Questi perirono tutti.

— Lo *steamer Jeannette* naufragò durante la traversata da Rotterdam ad Anversa. L'equipaggio fu salvato da un battello. La moglie del capitano cadde invece in mare e perì sotto gli occhi del marito impotente a soccorrerla.

(S) **Helena (Montana)**, 19. — E' avvenuto uno scontro di treni presso Culbertson, sulla *Great Northern*.

Venticinque giapponesi sono morti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Martinelli — P. M. cav. Bozzi — Canc. Fontana — P. C. Cano-Lintas — Dif. Caracciolo.

Omicidio premeditato.

Dopo due giorni di dibattimento, ieri sera terminò il processo a carico di Giuseppe Alfano, di anni 28, da Napoli, sedicente avvocato e pubblicista, che il 3 luglio uccise in via Viminale, con due colpi di rivoltella al dorso la sua amante, Giuseppina De Chiara.

Malgrado che l'avv. Caracciolo, difensore dell'Alfano, avesse fatto di tutto per ottenere un verdetto che escludesse l'aggravante della premeditazione, i giurati ritennero l'imputato colpevole di omicidio premeditato, ma gli accordarono le attenuanti.

La Corte condannò l'Alfano a 30 anni di reclusione e a 10 di vigilanza speciale.

Pel disastro di Castel Giubileo.

Questa mattina, davanti al Circolo Ordinario della Assise, presieduto dal comm. Desiderio Vitelli, comincierà il processo contro i ritenuti colpevoli del disastro ferroviario avvenuto a Castel Giubileo.

Riassumiamo brevemente i fatti come vengono narrati dalla sentenza della Sezione d'accusa.

La notte dal 12 al 13 agosto 1900 il diretto n. 6, per Firenze, che era partito con un quarto d'ora di ritardo, dopo aver percorso 13 chilometri, si arrestava presso Villa Spada per ordine del capo treno Orazio Adami.

Questi, secondo la Sezione d'accusa, sarebbe stato indotto a fermare il treno per uno ostacolo alla marcia derivante dalla frenatura delle ruote di talune vetture e per cui era pericoloso proseguire la corsa.

Fermatosi il treno, tanto lo Adami, quanto gli altri componenti il personale di scorta, constatarono che la causa dell'inconveniente proveniva dal non perfetto funzionamento del freno *Westinghouse*.

Mentre però si accingevano a riparare al guasto sopraggiungeva alle spalle il diretto n.80 bis per Ancona ed investiva il treno n. 6 producendo la catastrofe, nella quale perdettero la vita 16 persone e molte altre riportarono ferite più o meno gravi.

Come responsabili del disastro furono rinviati a giudizio:

Orazio Adami, capo conduttore del treno n. 6, e Francesco Ciullini, frenatore, perchè ritenuti colpevoli di avere omesso o ritardato di fare i segnali, appena fermato il treno, onde arrestare la corsa del diretto per Ancona;

Arturo Gabussi, Giuseppe Ferretti, capi-stazione, Alessandro Vimercati, Silvio Garbini, ingegneri, Giuseppe De Luca e Silvio Berti, verificatori, per i guasti riscontrati nel freno Westinghouse di cui era munito il treno investito.

I capi-stazione Gabussi e Ferretti per rispondere anche della mancanza, nel treno investitore, dei prescritti apparecchi di frenatura;

Infine la Direzione generale dell'Adriatica è chiamata civilmente responsabile.

La pubblica accusa sarà rappresentata dal cav. Schiralli uno dei più dotti ed intelligenti magistrati della procura generale.

La difesa è così costituita: Adami: avv. Di Benedetto e Pagliaro; Ciullini: avv. Rosadi di Firenze e Serra;

Berti e De Luca: avv. Petroni e Albano;

Comm. Borgnini (per la sola responsabilità civile) avv. Morello e Ciraolo; Ferretti e Gabussi: avv. Fabrizi e on. Barzilai;

Vimercati e Garbini: on. Mazza, comm. Palomba e D'Aquila.

Il dibattimento durerà circa un mese.

Sono stati citati oltre 200 testimoni ed 8 periti.

Vi saranno anche numerose parti civili.

Processo Palizzolo

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Sull'incidente di lunedì.

Bologna, 19, ore 12,30 — La seduta si è aperta alle 10,40. Alle 10.30 non era comparso ancora nessuno degli avvocati. Si diceva che l'incidente di iersera avrebbe avuto un seguito. L'ambiente era elettrizzato e il pubblico numeroso attendeva impaziente.

Il *pres.* ha chiamato a sè tre giornalisti e li ha esortati a pregare i colleghi di astenersi dal commentare i verbali sull'incidente di ieri.

Si è provato, però, che ieri i commenti furono fatti da persone estranee al giornalismo.

Appena apertasi l'udienza, il *pres.* ha deplorato i fatti di ieri ed ha avvertito che il pubblico sarà fatto allontanare qualora si sia permesso di fare la più piccola manifestazione.

Ed aggiunge:

« Gli avvocati si sono adunati nel mio gabinetto: hanno dato delle spiegazioni reciproche e concluso che non può il rancore dividerli. Io li ringrazio per questo riavvicinamento che sarà indice della buona prosecuzione del dibattimento ».

I testimoni.

Si richiama il teste *Piazza*.

L'avv. *Castelli* dice che, dopo le notevoli contestazioni mosse al teste e le gravi contraddizioni rilevate fra le deposizioni scritte di lui e quella orale, non intende di indagare in questo momento lo scopo della menzogna.

Aggiunge però che appare evidente che il Piazza abbia affermato il falso.

Esamina i punti salienti e muove delle recriminazioni al teste.

E conclude: « Bisogna punire questi testi siciliani. Pare che essi succhino la menzogna con il latte della madre ».

De Nicolò: « Io credo che la foga del discorso abbia trascinato l'avv. Castelli ad asserire che in Sicilia nascano con la colpa della menzogna ».

Si oppone alla incriminazione del Piazza.

La Corte deciderà nel pomeriggio.

Sull'incriminazione del Piazza.

Ore 15 — Prima che la Corte decida sulla domanda di incriminazione del Piazza *Marchesano* parla lungamente in favore dell'incriminazione.

Salerno fa altrettanto contro la domanda.

Trapanese dice che il teste non è giuridicamente incriminabile, e il *P. M.* espone i quattro punti sui quali si basa la sua requisitoria contro il Piazza per stabilirne l'*onestà*.

Stoppato protesta contro il discorso fatto stamane dal Castelli e dice di temere che la passione di parte veli in qualche avvocato la visione sincera della verità!

Fa una questione sull'art. 312 del C. di P. P., tendendo a dimostrare che questo non è applicabile al caso del Piazza.

Altobelli replica e chiama il discorso di Stoppato « una divagazione giuridica » e ribadisce le ragioni sostenute dal Castelli.

Riguardo alla difesa della Sicilia fatta dal Salerno contro l'accusa del Castelli dice che la Sicilia non ha bisogno di difesa.

« Vivono laggiù falangi di persone oneste che vogliono la verità e che non desiderano di nasconderla. La verità scaturirà, quindi, e percorrerà una via trionfale. »

Al De Nicolò che gli disse di proporre alla Camera l'abolizione dell'art. 312 risponde che farà la proposta, ma quando il popolo sarà educato.

Il pubblico applaude... e il presidente fedele alla parola, fa sgombrare l'aula.

E fa allontanare anche noi giornalisti, poichè ritiene che la nostra presenza sia un motivo di nullità.

Gli avvocati patrocinano la nostra causa, mentre il pubblico se ne va lentamente, e s'affannano a dimostrare che questo motivo di nullità non potrebbe esistere. Ma il presidente è inflessibile e il tenente dei carabinieri ci fa rispettare l'ordine di lui.

Sappiamo che *De Nicolò* ha pregato il presidente di ordinare la riammissione del pubblico e dei giornalisti e che il presidente ha respinto la domanda.

Ci giungono fuori queste notizie che vi trasmetto: Il Piazza s'è protestato innocente ed affezionato al Notarbartolo ed ha detto di non concepire la persecuzione a cui lo sottopone il figlio dell'assassinato.

Maggio ha parlato in difesa del teste; *Nadalini* contro e *Venturini* ha confortato le teorie esposte dal De Nicolò.

Il *Presidente* ha letto alle sei le conclusioni della Corte. Questa ha deciso di non addentrarsi nel merito delle dichiarazioni e non ha trovato luogo a procedere contro il Piazza. — Domani vacanza.

Dalla Provincia Romana

Veroli, 18. — Essendosi dimessa la vecchia amministrazione comunale, il Consiglio, dopo avere accettate all'unanimità le dimissioni, deplorando che non fossero state presentate prima, eleggeva il 28 ottobre la nuova Giunta. Ve lo scrissi.

Sono passati ormai venti giorni dall'elezione e il verbale non torna ancora approvato da Roma. Si parla di inframettenze presso le autorità superiori da parte dei vecchi amministratori, che pare abbiano lasciato assai a malincuore il potere.

Comunque sia, si domanda al signor prefetto se sia lecito, *alla fine dell'anno*, tenere il paese senza governo e le cose comunali nelle mani del segretario, senza alcun controllo e garanzia?

Si mandi anche il Commissario Regio, ma si provveda all'anarchia attuale veramente deplorevole.

A suo tempo vedremo a chi spetti la responsabilità.

Le elezioni comunali a Casape si faranno l'8 dicembre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 20 Nov. 1901 — S. Felice

Leva il Sole alle ore 7.7 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore 1.12 s. — Tramonta alle 0.5 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Quarantore. - Dal 20 al 22 a S. Maria in Monticelli.

BOLLETTINO METEORICO.

19 novembre ore 15

Europa: pressione massima ancora sulla Francia Biarritz 778; minima sulla Norvegia, Christansund 734.

Italia 24 ore: barometro salito di 2 e 3 mm. sull'Italia superiore e Sardegna, quasi stazionario sul Lazio, disceso altrove fino a 5 mm. sulle coste siculo-ioniche; temperatura notevolmente diminuita; pioggiarelle al centro e Sud; qualche vento forte di Nord in Basilicata e Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso in val Padana, all'estremo Sud ed isole, sereno altrove; pioggie in Calabria; venti settentrionali moderati al Nord, forti altrove; mare agitato sull'Adriatico e intorno alle isole.

Barometro: massimo a 770 lungo la catena Alpina, minimo a 762 sul Jonio.

Probabilità: venti forti settentrionali; cielo vario in val Padana e Sardegna, nuvoloso all'estremo Sud e Sicilia con qualche pioggia, quasi sereno altrove; temperatura in diminuzione; mare agitato.

Sciarada.

Mentre il *secondo* il firmamento indora,
Non so per qual ragione
Sia *tutto* il *primo*, allora
Che si mostra villano e fannullone

Spiegazione del Passatempo precedente:
Virtù.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 17 novembre.
Nati 26.
Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Bartoli Luigi fu Agostino, Pistoia, 72 coniug.
Banchi Domenica fu Angelo, Civita d'Antino, 65 coniug.
Cirimbori Cristina fu Teodoro, Corfù, 58 ved.
Budini Vincenzo fu Gherardo, Velletri, 62 cel.
Molli Guido di Ercole, Roma, 20 cel.
Sebastiani Valerio fu Clemente, Riofreddo, 48 coniug.
Rossi Francesco fu Arcangelo, Ferentino, 81 cel.
Petroni Stefano fu Domenico, Collegiove, 58 cel.
Panegrossi Maria fu Tommaso, Roma, 35 coniug.
Donati Luca fu Angelo, Roma, 40 coniug.
Camerlengo Leopoldo fu Prisco, Ariano, 72 coniug.
Adamini Antonio fu Antonio, Chiavenna, 70
Fiorentini Alberta fu Leone Vito, Roma, 47 coniug.
Guidi Michele fu Andrea, Roma, 80 cel.
Tealdo Pietro di Giuseppe, Roma, 76 ved.
Rossi Mattia di Belisario, Civitanuova, 65 cel.
Marchi Maria Ginevra fu Giovanni, Fano, 68 coniug.
Mariani Petronilla fu Pietro, Nettuno, 71 ved.
Villani Domenica fu Bartolomeo, Poggio Moiano, 50 coniug.
Cerasi Maria Gesualda fu Ambrogio, Roma, 55 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Napoli - 21 novembre - Casermaggio delle guardie di città - (Ved. Capitolato)

S. P. Q. R. - 5 dicembre - Opere e provviste da tappezziere - Pres. L. 15,000.

R. Arsenale Napoli - 4 dicembre - Fornitura oggetti di cancelleria - Pres. L. 15,035. Idem buste registri e carta - Pres. L. 14,957.

Comune di Cancellara (Potenza) - 2 dicembre - Sistemazione strada comunale Cancellara-Vaglio di Basilicata - Pres. L. 47,950.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Lingueglietta, Diano Marina (distr. di Oneglia) - Borgonovo, Castel S. Giovanni, Carpaneto, Fiorenzuola d'Arda (distr. di Piacenza) - Ferentillo (distr. di Spoleto).

Monte di Pietà.

Giovedì, 21 novembre 1901 *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 17 aprile 1901 fino alla polizza **87210**.

La 1.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 marzo 1901 fino alla polizza **102877**.

La 3.ª Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1 marzo 1901 fino alla polizza **103600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 14.9 — Minimo 9.2.

Il Genetliaco di S. M. la Regina Madre — Oggi è giorno di festa per l'Italia tutta e in special modo per Roma, legata da profondo e riverente affetto all'Augusta Donna, espressione più pura di ogni virtù.

I sentimenti di rispettosa ammirazione che commuovono il cuore di ogni cittadino romano saranno particolarmente sentiti dall'eccelsa Signora che contraccambia la nostra città di speciale affetto tanto da averla voluta per sua abituale dimora.

In questa fausta ricorrenza il *Popolo Romano* unisce i suoi voti fervidissimi.

— Per la ricorrenza d'oggi l'esercito e i Corpi armati del Comune vestiranno l'alta uniforme.

— Gli uffici pubblici osserveranno l'orario festivo.

— Stamane saranno celebrate due messe funebri in suffragio di Re Umberto I, una nella chiesa del Sudario alle 10 e l'altra nella Cappella dell'Istituto Jolanda Margherita, nella quale interverranno i parenti dei 63 orfanelli ricoverati.

— Notiamo inoltre le seguenti riunioni:

Circolo " Savoia „ — Per l'XI anniversario della fondazione del Circolo, stasera ricevimento. Vi sarà uno scelto concerto, diretto dalla signora Cassani-Consoni.

Associazione Liberale-Unitaria. — Alle 20 ricevimento ai soci nella sede sociale in piazza Montecitorio.

Educatorio " Emanuele Ruspoli „ — Ricorrendo anche il 4° anniversario della fondazione dell'Istituto, gli alunni si recheranno alle ore 10 a deporre una corona sulla tomba di Umberto I.

Impiegati d'ordine — Questa sera alle ore 20,30 nella sede sociale via P. Amedeo 121 festa di famiglia. La Commissione rammenta agl'impiegati delle varie amminis. che per intervenire a dette feste occorre il biglietto d'invito, che si può chiedere al martedì e giovedì di ogni settimana dalle 20 alle 22, alla sede sociale.

Questa sera poi dalle 18 1/2 alle 20 succederanno i seguenti concerti:

Piazza Colonna. — Concerto comunale:

1. Gabetti « Marcia Reale » — 2. Donizetti « Poliuto » Sinfonia — 3. Wagner « Lohengrin » 1.o preludio — 4. Verdi « Ernani » preludio, congiura e finale III — 5. Marenco « Trionfo d'amore. »

Piazza Scossacavalli. — Allievi carabinieri:

1. Gabetti « Marcia Reale » — 2. Pacini, finale II « Saffo » — 3. Gounod « Marcia solenne » — 4. Bizet, premiere suite « L'Arlesienne » — 5. Caioli, valtzer « Addio. »

Piazza S. Maria in Trastevere — 63 fanteria:

1. « Marcia Reale » Gabetti — 2. Valtzer « Alba di secolo » Napolitano — 3. Pot-pourri « Faust » Gounod — 4. Atto IV « Mefistofele » Boito — 5. Mazurka « Omaggio » Napolitano.

Piazza Vittorio Emanuele — Cavalleggieri Umberto I:

Marcia Reale, Gabetti - Valzer « I baci degli Angeli » Tarditi — Sinfonia nell'opera « Aroldo » Verdi - Fantasia nell'opera « Fra Diavolo » Auber - Al Campo « Sveglia generale » Macellaro.

Piazza Cola di Rienzo — 94° fanteria:

Gabetti « Marcia Reale » - Ponchielli « Gioconda » Sunto atto I - Wan Westerout « Danze » - Puccini « Tosca » Atto III - Scroti « Polka ».

— Per l'odierno compleanno della Augusta Donna viene pubblicato, per cura dell'Editore Carlo Aliprandi di Milano, un libro di Onorato Roux intitolato *La Prima Regina d'Italia* che contiene alcuni capitoli graziosi ed interessanti sulla vita intima di Margherita di Savoia.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza l'arciprete di Castelnuovo di Porto, il quale gli rimise una somma per l'obolo di San Pietro.

— Il Vaticano ha dato il suo gradimento per la nomina del successore del conte Revertera, signor de Szezesen, attualmente direttore della politica estera a Vienna.

Il nuovo ambasciatore fu già a Roma come segretario di ambasciata presso il Quirinale.

— Grande concorso di visitatori alla basilica Vaticana per la ricorrenza festiva della Dedicazione, tanto ai primi Vesperi pontificati domenica da mons. Ceppetelli, vicegerente, quanto alla solenne messa pontificata da mons. Caricchioni, e ai secondi Vesperi da monsignor Lazzareschi.

La Cappella Giulia, diretta dal maestro cav. Meluzzi, accompagnò le solenni cerimonie con sceltissima musica.

— Il Papa ricevette pure il rettore del Collegio Belga e l'abate primate dei Benedettini.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina, alle 7.15, l'on. Fulci è giunto da Ancona.

Ieri sera, alle 11.10, è partito per Firenze l'on. Niccolini.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta straordinaria per la discussione del bilancio.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica pel 25 corrente.

Tra le proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

— Concessione di un loculo al Verano per deporvi la salma dell'ex consigliere ed assessore comunale Giuseppe Mazzoni.

— Concorso pecuniario per la erezione in Firenze di un monumento ai caduti di Mentana.

— Accettazione di doni pervenuti al Comune a forma dell'art. 126 n. 3 del testo unico della legge comunale e provinciale.

— Denominazione di vie della città.

— Riforma dello statuto organico dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

— Statuto organico del pio legato « Guido Di Bessenzio. »

— Schema di regolamento per la concessione dell'ingresso gratuito agli studenti di arti ed archeologia nei Musei, Gallerie e Monumenti del Comune di Roma.

— Costituzione del consorzio permanente per la manutenzione della via dei Monti Parioli.

— Riforma dello statuto organico dell'Ospizio di S. Margherita e della Pia Società di riabilitazione in Roma.

— Provvedimenti relativi alla concessione dell'acqua Vergine.

La questione di Roma. — Accennammo già agli accordi di massima intervenuti fra il Governo e il Comune di Roma per la soluzione del problema del Piano Regolatore, accordi che consentiranno in un termine non lontano una seria ripresa dei lavori edilizi. Del risultato di tali trattative crediamo che la cittadinanza debba aver ragione di essere soddisfatta.

Al Sindaco infatti non premeva tanto, come già avemmo occasione di rilevare, di poter presentare nel bilancio del 1902 una grossa somma per lavori edilizi, quanto di poter assicurare in un termine più o meno prossimo l'effettuazione di un programma che permettesse di risolvere qualcuno dei grandi problemi del Piano Regolatore rimasti insoluti in seguito alla crisi.

Questo scopo è stato pienamente raggiunto negli accordi di massima intervenuti fra il Governo ed il Comune.

Gli intendimenti del Principe Colonna rispondono senza dubbio ai sentimenti della cittadinanza cui infatti non interessa tanto il complemento di questo o quel lavoro speciale, quanto importa la soluzione dei problemi organici del Piano Regolatore, perchè la trasformazione edilizia raggiunga i suoi scopi.

A ciò furono diretto le trattative di questi ultimi giorni, le quali sopratutto ebbero di mira di coordinare i lavori da farsi particolarmente alla realizzazione delle esigenze edilizie delle due più grandi opere in corso di esecuzione in questi ultimi tempi: il palazzo di Giustizia e il tunnel attraverso il Quirinale.

Tali opere negli effetti del Piano Regolatore vengono con i loro raccordamenti a risolvere il problema edilizio del centro della città e noi crediamo che l'on. Zanardelli e l'on. Colonna avranno pienamente risposto alla fiducia e alla simpatia di cui giustamente li circondano la cittadinanza romana se in un tempo non lontano potranno legare il loro nome alla soluzione di così importante problema.

Il generale Tournon — Ieri alle 14 è partito per Torino il generale Tournon ex-comandante il IX Corpo d'armata.

Erano a salutarlo alla stazione quasi tutti i generali presenti in Roma e molti amici.

Il suo successore nel comando di detto Corpo, tenente generale Besozzi, giungerà in Roma il 23 prossimo.

La denominazione delle vie. — Su parere della Commissione comunale di Statistica la Giunta proporrà al Consiglio le seguenti denominazioni di vie:

1. Ad un breve relitto d'area, circondato da edifici abitati, sulla destra di chi esce da Porta Maggiore, sia dato il nome di Vicolo del Ghettarello.

2. Al relitto d'area senza uscita, circondato pure da abitazioni, e facienta già parte dell'antica via Casilina, sia dato il nome di Vicolo Casilino.

3. Al quartiere detto dei Villini, nei pressi della via Nomentana, sia dato il nome di Via Villa Patrizi alla via che sbocca di fianco alla proprietà Durante e Santini, confermando il nome di Via dei Villini a quella strada che sbocca sulla via Nomentana.

4. All'emiciclo esterno di Porta Pia, fino ad ora senza nome, sia dato quello di Piazza di Porta Pia.

5. Alla via della Mura sulla destra di chi esce da Porta Pia, sia dato il nome di Viale del Policlinico.

6. Nel quartiere della Polveriera, il quale consta di tre strade e di un vicolo, denominati via della Polveriera, sia: *a*) conservato il nome di Via della Polveriera a quel tratto che sbocca sulla via del Colosseo — *b*) chiamato Largo della Polveriera, il secondo tratto della strada che volge a destra — *c*) chiamato Via delle Terme di Tito, il terzo tratto che discende parallelo alla via della Polveriera — *d*) chiamato Vicolo della Polveriera l'ultimo tratto più angusto che congiunge colla via della Polveriera la via delle Terme di Tito.

In omaggio poi alle deliberazioni consigliari ha stabilito che sia dato il nome di via Giuseppe Verdi a quella strada che in avvenire, non lontano, andrà ad aprirsi, per congiungere il Circo Agonale al Ponte Umberto I.

Inoltre la Commissione di Statistica ha espresso il voto che quando dovranno darsi le denominazioni alle strade del quartiere Nomentano, siano per queste, stante la vicinanza del Policlinico, prescelti i nomi di illustrazioni della clinica medica e chirurgica italiana.

Per l'ingresso gratuito ai Musei, Gallerie e Monumenti del Comune. — Accennammo già che, conformemente ad un ordine del giorno votato dal Consiglio col quale si deliberava che fosse conceduto l'ingresso gratuito nei Musei, Gallerie e Monumenti di proprietà municipale a coloro che possano provare con documenti ufficiali di essersi dedicati allo studio dell'Arte e dell'Archeologia, la Giunta aveva deliberato di presentare all'approvazione del Consiglio stesso uno schema di regolamento.

A complemento delle notizie date riportiamo ora le principali disposizioni stabilite dalla Giunta:

Art. 1. Saranno esenti dalla tassa d'ingresso nei Musei, Gallerie e Monumenti di proprietà comunale: *a*) Gli artisti nazionali — *b*) Gli artisti stranieri con residenza stabile in Roma — *c*) I professori nazionali di archeologia — *d*) I professori stranieri d'archeologia residenti in Roma — *e*) Gli alunni degli istituti di belle arti, d'arte applicata all'industria e d'archeologia.

Art. 2. Coloro che avranno le qualità richieste dal suddetto articolo, per ottenere la tessera d'ammissione gratuita nei Musei, Gallerie ecc., dovranno presentare una domanda al Sindaco, corredata di quanto appresso: *a*) il proprio ritratto in fotografia — *b*) Gli artisti nazionali un certificato del Direttore di un R. Istituto di Belle arti, o dell'insigne R. Accademia di San Luca — *c*) Gli artisti stranieri un certificato delle rispettive Ambasciate presso S. M. il Re — *d*) I professori d'archeologia tanto nazionali quanto esteri, nonchè gli studenti d'archeologia, un attestato della Commissione archeologica di Roma — *e*) Gli alunni delle scuole di belle arti e di arte applicata all'industria, un certificato del Capo dell'Istituto al quale appartengono.

Art. 3. Coloro cui sarà accordato l'ingresso gratuito nei Musei, Gallerie e Monumenti di proprietà comunale, riceveranno dall'Ufficio municipale, di ciò incaricato, una speciale tessera.

I libri cinesi per la Biblioteca V. E. — Dietro domanda dei Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione pubblica, il Ministero della Guerra fece venire colle truppe che rimpatriarono dalla Cina parecchie casse di libri cinesi e mancesi che sono destinati ad arricchire la collezione di libri dell'Estremo Oriente posseduta dalla Biblioteca Vittorio Emanuele.

Avendo però il direttore della Biblioteca dichiarato che non avrebbe accettato i detti libri a meno che non fossero regolarmente catalogati, venne affidato tale incarico al prof. Nocentini, insegnante di lingue orientali all'Università di Roma, il quale per compiere tale lavoro nel più breve tempo possibile, volle gli fosse associato il suo amico cav. Giovanni Vigna dal Ferro, già interprete del Corpo di spedizione nelle nostre truppe in Cina.

I volumi sono da 20 a 25 mila, e comprendono opere pregiate di storia, geografia, filosofia e letteratura. Molte edizioni sono veramente splendide e provengono in gran parte dal Palazzo Imperiale.

Fra tutte le razzie commesse, questa è certo quella a cui il popolo cinese deve fare buon viso, perchè essa spingerà i cultori di lingue orientali allo studio della difficile lingua di Confucio.

Prendiamo questa circostanza per annunziare che il prof. Nocentini inaugurerà nella prossima settimana il suo corso di lezioni all'Università di Roma.

Onorificenza. — Dai giornali americani siamo informati come il noto e distinto attore della Compagnia di Teresa Mariani sig. Antonio Bolognesi sia stato nominato cavaliere dell'ordine spagnolo degli *Ospitalieri* di San Giovanni Battista, avendo già ricevuto il corrispondente diploma.

Al esimio artista congratulazioni per tanta onorificenza.

Proteste inutili. — Abbiamo annunciato ieri l'altro il miserando caso di Carlo Chiarelli uff. d'ordine alla Corte dei Conti, che si è tolta la vita (lasciando moglie e 5 figli) per dissesti domestici, causati dall'aver ricorso, come di solito, allo strozzinaggio.

Siccome il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 3 dall'Ospedale di S. Antonio, gli amici hanno diramata una circolare a tutti gli impiegati dei Ministeri, invitandoli ai funerali in segno di protesta contro chi è causa di queste frequenti sciagure.

Protesta contro chi? Contro gli strozzini? Ma questi, per quanto poco umane, fanno il loro mestiere e non vanno a ricercare i clienti — li accettano.

Oppure la protesta è contro il Governo e il Parlamento? In questo caso la miglior protesta sarebbe quella di persistere nel reclamare un progetto di Cassa di previdenza per gli impiegati o qualche altro avente il fine di sovvenire nei casi giustificati l'impiegato, colpito da disgrazie di famiglia.

D'altra parte si potrebbe osservare che se il caso del Chiarelli è penoso, non sono pochi i padri di numerosa famiglia che traggono dall'opera personale ben meno dello stipendio di un ufficiale di ordine alla Corte dei Conti.

Intanto la Presidenza dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato c'informa che l'Amm. del Pio Sodalizio, di fronte al caso lacrimevole, ha stabilito di ricoverare immediatamente uno dei figli del Chiarelli, l'orfanello Renato, di anni 11, nel Convitto maschile di Spoleto.

E questa è una manifestazione pratica e buona.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Venerdì 22 corrente, alle ore 4 1/2 pom., avrà luogo la tornata accademica e la distribuzione dei premi agli alunni di questo Liceo musicale per l'anno scolastico 1900-1901.

I soci della R. Accademia e gli abbonati ai concerti accademici possono ritirare il loro biglietto personale alla segreteria del Liceo oggi, 20, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 e domani, 21, pure dalle 9 alle 12.

Esposizione a Pietroburgo. — Il 15 febbraio dell'anno venturo si aprirà a Pietroburgo la II Esposizione italiana di pittura, scultura ed arti applicate, sotto la presidenza onoraria dell'ambasciatore del R. Governo.

Per l'ammissione delle opere degli artisti di questa regione, è costituito in Roma un giurì composto dei professori: Prosperi, presidente, Vallès, Joris, Coretti, Petiti, Ferrari, Maccagnani, Biondi, Zocchi, Rosso, Gui e Piacentini.

Il giudizio della giuria avrà luogo dal giorno 10 al 14 dicembre venturo.

Orario delle ferrovie. — Da ieri sera è andato in vigore il nuovo orario delle ferrovie, dal quale i giornali di Roma traggono finalmente 10 minuti di vantaggio per le spedizioni postali dirette verso l'Alta Italia e in coincidenza coll'estero.

Non sappiamo se ciò si debba al Ministero dei LL. PP., a quello delle Poste, o alle Società, oppure a tutti insieme. Comunque, sentiamo il dovere di ringraziare quanti hanno contribuito a dar soddisfazione a questo nostro antico reclamo.

E' se il ministro delle Poste vorrà, egli, che come provetto pubblicista, sa valutare quanto valgano 10 minuti di più per la spedizione dei giornali, ordinare all'ufficio della stazione, che pei diretti delle 21 si lascino passare fino all'ultimo momento i pacchi, tanto più che non ci sono mai variazioni, tranne in principio d'anno, salvo a fare qualche controllo anche sugli ambulanti, renderà un vero servizio a tutti i giornali della capitale, che senza ricorrere agli aggettivi ammirativi del suo sotto-segr. di Stato gli saranno grati.

Per l'allacciamento delle stazioni Trastevere-Termini — Ieri sera nella sala della Società Giuditta Tavani Arquati, si riunirono i rappresentanti il Comitato del rione Trastevere, per organizzare un movimento in favore dell'allacciamento delle stazioni Trastevere-Termini.

L'on. Barzilai riferì intorno alle pratiche fatte finora presso il governo e l'ispettorato ferroviario. Disse che vi sarebbe pronto un progetto di massima che senza turbare la zona monumentale, semplificherebbe e migliorerebbe di molto quello respinto dalla Camera nel 1891.

Il ministero dei lavori pubblici in vista anche della necessità di sistemare la stazione di Termini e della scarsa sicurezza del ponte di S. Paolo, sarebbe inclinato all'attuazione del progetto. E la Società delle ferrovie del Mediterraneo sarebbe disposta a favorirlo.

Dopo breve discussione venne approvato il seguente ordine del giorno.

« L'Assemblea dei rappresentanti delle Associazioni del Rione Trastevere, presa notizia delle favorevoli disposizioni del Governo a riguardo del progetto di allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini;

« ritenuto che gl'interessi particolari di un Rione ormai completamente abbandonato e privo di ogni risorsa economica, armonizzino nei riguardi di questo progetto colle esigenze più urgenti del servizio ferroviario della Capitale;

« fa voti che alle ripetute promesse seguano i fatti, e che la memoria di un voto parlamentare che è registrato tra i meno gloriosi della Camera italiana, sia cancellata da un provvedimento, senza del quale restano inutilizzati sagrifici gravissimi già sostenuti e dallo Stato e dal Comune;

« e delibera di convocare un pubblico comizio nel Rione Trastevere. »

Per organizzare il comizio stesso fu nominata una Commissione, composta dei signori: cav. Peretti Francesco, cav. Bartoloni Pietro, Quarra Paolo, Caramitti Giuseppe, Girelli Alfonso, segretario Schiavetti Alfredo.

Associaz. della stampa. — Questa sera alle 21.30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, l'esimio romanziere francese sig. Hugues Le Roux reduce dall'Abissinia, terrà una conferenza sul tema: « Dal Mare Rosso al Nilo azzurro ».

Il nome del sig. Le Roux, che oltre all'essere un distinto pubblicista, fu valoroso esploratore in Africa, basta per attirare alla conferenza, cui si è associata la Società Geografica, quanto v'ha di più eletto nel mondo intellettuale di Roma. La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche assai interessanti.

I soci potranno ottenere presso la segreteria dell'Associazione i biglietti d'invito, che sono necessari anche per l'ingresso delle rispettive famiglie.

Alle Terme di Caracalla — Oggi, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina madre, sarà inaugurato il nuovo ingresso alle Terme di Caracalla sulla via di porta S. Sebastiano dinanzi al semenzaio comunale.

I lavori di sterro e di espropriazione per dare alle Terme di Caracalla un ingresso degno del luogo furono iniziati dal ministro Baccelli.

Al Foro Romano. — I lavori per lo spurgo delle gallerie Cesaree, sotto la platea del Foro, si sono dovuti sospendere, essendosi raggiunto il punto in cui, a motivo della forte pendenza, il loro pavimento scende sotto il livello delle acque del sottosuolo.

La Scuola professionale Margherita di Savoia — La scuola professionale Margherita di Savoia si aprirà nei locali in via Panisperna n. 258, giovedì 21 corr. per le alunne che già frequentarono la scuola negli anni passati, e sabato 23 per le alunne inscritte in quest'anno.

L'impianto elettrico di Tivoli. — A proposito dei dati che noi pubblicammo sulla scorta delle informazioni *stampate* e forniteci dalla Società nella circostanza dell'inaugurazione, la Ditta Nazzarri e C. ci prega di aggiungere i seguenti particolari.

La concessione dell'illuminazione fu data alla *Società Laziale di elettricità*, composta (vorrà dire promossa) dagl'ing. Asquini e Chiarini.

I lavori idraulici vennero compiuti dall'ing. Asquini; l'impianto elettrico dalla Casa Lahmeyer di Milano, sotto la direzione dell'ing. Cahn e del capo montatore Ad. von Hoven.

La linea ad alto potenziale, 12.000 volts, da Tivoli e Frascati fu installata per cura della Ditta E. Nazzarri e C. di Roma.

Manovre di presidio. — Domani, presso il forte Bravetta sulla via della Pisana, fra la Porta Cavalleggeri e San Pancrazio, avrà luogo una manovra militare.

Vi prenderanno parte le truppe dell'intiero presidio. La manovra sarà diretta dal generale Valcamonica.

Il veleno dei serpenti. — Questa sera dalle 5 alle 6 nel serraglio dei serpenti, pal. Levera sul Corso, di fronte al caffè Aragno, il cap. Reni farà la sottrazione del veleno al serpente a sonagli — un esperimento scientifico e interessante che egli solo — afferma — si compiere in Europa.

Se egli riuscisse a sottrarre il veleno anche a certi serpenti a due gambe, e senza sonagli, meriterebbe e acquisterebbe davvero il titolo di benemerito dell'umanità.

Comunque, anche la sottrazione del veleno al serpente coi sonagli attrarrà molto pubblico, epperò i posti possono essere fissati in giornata, giacchè la sala non è molto ampia.

Circoli e Società — *Società di previdenza fra i sarti* — Ieri l'altro a sera si adunò l'assemblea generale straordinaria di questa Società per procedere alla elezione del Presidente.

Con commovente unanimità di voti i numerosi soci presenti confermarono presidente della Società il signor Uberto Alessandro, volendo essi in tal modo esprimere all'eletto la loro gratitudine per quanto egli ha fatto negli anni decorsi a vantaggio del sodalizio.

L'assemblea rinnovò anche il Consiglio direttivo eleggendo i seguenti: Gabrielli Alessandro, vice-presidente — Carbotti Giovanni, Fabiani Isidoro, Giusti Ettore, Nicola Francesco Luigi, Novelli Getulio, Nuccitelli Luigi, Lauroni Domenico, Micciarelli Raffaele, Tognini Luigi, Lopez Tommaso, Matano Raffaele, Scaccia Luigi, Di Meo Giulio.

Vana speranza nutrono coloro che per proteggere i proprii denti dalla carie usano la sola acqua fresca; non c'è che l'ODOL fra i dentifricii che sia capace di mantenerli sani e forti.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawertial riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

I più fini liquori? Baton, piazza Trevi.

Un suicidio al Campo Verano. — Ieri alle 12.30, al Campo Verano, i guardiani Agostino Bertulli e Giuseppe Ceccarelli rinvennero, al riquadro n. 22, una donna che si contorceva in preda ad atroci dolori.

I due guardiani, con l'aiuto di una guardia di P. S., condussero la povera donna all'ospedale di S. Antonio, dove dichiarò di essere Laura De Cosimo, di 28 anni, da Bolino (Aquila), abitante in via Boncompagni 61, e di aver ingoiato dell'acido muriatico, allo scopo di suicidarsi perchè stanca di vivere.

La De Cosimo morì dopo due ore.

La suicida, che era al servizio del cav. Vittorio Pieruccetti, capo sezione al ministero dell'agricoltura, quattro anni fa, mortole il suo fidanzato certo Domenico Conti, si mise ad amoreggiare col fratello di costui a nome Bernardo, carrettiere della nettezza urbana, e nel mese di decembre doveva celebrarsi il matrimonio.

Domenica scorsa in seguito ad una questione avvenuta tra i due innamorati, la ragazza decise di tornare al suo paese.

Ieri mattina, Laura, vestitasi degli abiti che aveva preparati per le nozze, uscì di casa dicendo alla padrona di andare a trovare alcune sue amiche, invece comprò una corona di fiori freschi, la portò al Campo Verano, e dopo depostala sulla tomba del primo fidanzato, si avvelenò.

Scena coniugale. — Ieri, alle 18,30, l'avvocato Paolo Ceccarelli, di 45 anni, da Viterbo, abitante in via del Macao, 107, venne a questione con la propria moglie per divergenze famigliari.

La questione si accalorò a tal punto, che l'avvocato disse qualche parola aspra alla moglie, la quale svenne.

Il Ceccarelli, pentito per il male fatto, in un momento di furore afferrò un coltello, vibrandosi un colpo al collo.

A Sant'Antonio i medici lo dichiararono guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

La disgrazia del beone. — Ieri, alle 22, il barbiere Gennaro Izzo, di 30 anni, da Sessa Aurunca, e l'industriante Giovanni Pirolli, entrati ubbriachi nel caffè Cipolletti, in piazza Vittorio Emanuele, incominciarono ad inveire contro il proprietario, rompendo anche parecchie tazze da caffè.

Ad un certo punto l'Izzo, che barcollava per il troppo vino bevuto, cadde riverso contro la vetrina del negozio, ferendosi gravemente alla testa.

Le guardie di P. S., accorse sul posto, arrestarono il Pirolli e condussero a S. Antonio il ferito, dove quei sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Ladri — Al Corso Umberto I al n. 514 abita da diverso tempo la signora Ionna Tesen Aques da Mevendorf (America del Nord).

Ieri mattina la signora Tesen Aques uscì a passeggio e rincasando verso le 14 ebbe l'ingrata sorpresa di trovare la porta dell'appartamento aperta.

Alle grida della signora spaventata, accorsero il portiere dello stabile e due carabinieri, ma i ladri da tempo si erano allontanati.

Il cav. Cerabona, commissario delle Colonnette, si recò sul posto per le prime indagini.

I ladri, forse disturbati nella loro opera, portarono via soltanto qualche oggetto d'oro e poca biancheria per un valore complessivo di L. 200.

Disgrazie — Nello stabilimento Danesi in via Bagni, mentre il litografo Baraldi Romolo di anni 16 romano, era intento a lavorare, accidentalmente gli rimase il piede destro impigliato tra la cinghia della macchina litografica.

Riportò una grave frattura giudicata guaribile in 40 giorni.

Teatri di Roma

La serata d'onore di Teresina Franchini al Costanzi.

Con una sala splendida e con uno spettacolo riuscitissimo la brava attrice Teresina Franchini diede iersera la sua beneficiata. Rappresentò *Zazà*.

Gli applausi vivissimi con cui fu salutata dal pubblico ad ogni fine d'atto debbono aver dimostrato alla gentile artista l'ottima impressione prodotta per la felice interpretazione della sua parte e per il giusto colorito col quale essa rese la figura della canzonettista e della donna appassionata.

Dopo il 4° atto la seratante ebbe l'omaggio di due eleganti ceste di fiori.

Una parola di elogio merita pure la signora Tassinari, che fece una macchietta riuscitissima della parte di Anaide, facendosi meritamente apprezzare.

Stasera *Amor mio* (*M'amour*) di Hennequin e Bilhaud e quanto prima serata d'onore di Pier Camillo Tovagliati col *Viaggio dei Berluron*.

La Casa di Goldoni al teatro Valle. — Altro grande trionfo di Ermete Novelli nelle *Miserie del signor Travetti*.

Il pubblico numerosissimo che assisteva allo spettacolo, manifestò il suo entusiasmo di fronte ad un'arte così finamente sentita e così splendidamente interpretata acclamando il grande artista ad ogni atto con applausi clamorosi

Stasera *Amore nell'arte, Oro e orpello* e *Caccia al lupo*.

Adriano. — Stasera consueta rappresentazione del Circo equestre Frediany che promette fra qualche sera nuovi ed interessanti debutti.

Giovedì avrà luogo una *matinée* per bambini, che avranno libero ingresso, e per venerdì si annuncia la prima serata di gala con nuovo e speciale programma.

Nazionale. — Si replica la grandiosa fèerie *20,000 leghe intorno al globo* a cui prenderà parte anche la Bianco.

Quirino. — Si replica la rivista teatrale *Rebus* seguita il bozzetto *In Caserma*.

Manzoni. — Stasera spettacolo di gala pel genetliaco di S. M. la Regina Madre.

Si rappresenterà *La preghiera della Regina* bozzetto alpestre di A. Bassetta e per la 18ª volta si replicherà *La moglie del Commissario*.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Amore nell'arte* — *Oro e orpello* - ore 21.
Costanzi — *Amor mio* - ore 21.
Adriano — Circo equestre Frediany ore 21.
Nazionale. — *20000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Quirino — *Rebus*, ore 21.
Manzoni — *La moglie del Commissario* - ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Dalla Reggia di Capodimonte.

Napoli, 19. — Stamane S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati, si è recato a visitare l'Ospedale Militare alla Trinità, ricevuto dal direttore e da tutto il Corpo sanitario.

La visita è durata oltre un'ora.

S. M., tanto all'andata quanto al ritorno, è stata vivamente acclamata.

Napoli, 19 — S. M. il Re inviò al R. Commissario per il Comune, comm. Chiaro, 50.000 lire perchè le distribuisca ai poveri della città.

L'arrivo dei Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina e la Principessina Jolanda, accompagnate dalle loro Case civili e militare, arriveranno a Roma oggi alle ore 15.55.

Saranno ricevute dai Ministri e dalle Autorità

Il duca d'Aosta.

S. A. R. il duca d'Aosta terminati i lavori della Commissione di avanzamento dell'arma di artiglieria è ripartito iersera per Torino.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per questa mattina alle ore 10.

Notizie parlamentari.

Sono convocate le seguenti Commissioni:

per martedì 26 novembre alle ore 10 la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge d'iniziativa del Governo e sul a proposta di legge d'iniziativa dei deputati Colajanni e Pautano per la costituzione di un Ufficio del Lavoro;

per mercoledì 27 corrente alle ore 17 e mezza, in seduta preparatoria, la Giunta permanente per le elezioni. Dovrà procedere alla proclamazione della elezione di Corato, dove la riunione dei presidenti non lo fece e rimise gli atti alla Camera.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì col senatore Saredo che si recherà a Napoli per continuare l'inchiesta sulle opere pie.

Ministero Interno.

Il Consiglio Superiore di Sanità è convocato in sessione ordinaria per sabato 23 corrente.

Il Direttore Generale della Sanità comm. Santoliquido presenterà al Consiglio la relazione sui casi di peste a Napoli.

Ministero Esteri.

Ieri mattina e nel pomeriggio continuò alla Consulta la conferenza anglo-italiana per le piccole questioni fra la Colonia Eritrea e il Sudan.

Il conte di Collobiano è tornato ieri a Madrid ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata italiana.

Ministero Tesoro.

La vendita delle monete di bronzo

Presso la Direzione generale del Tesoro ha avuto luogo la licitazione privata per la vendita del primo lotto di tre milioni di monete di bronzo da 10 centesimi.

Concorsero le seguenti Ditte: Società metallurgica di Livorno, Società anonima padovana per il solfato di rame, Fratelli Selve di Dounas, Basse e Selve di Altena Westalia, Aron Hirsch e Sohn di Halberstadt, Ferdinando Zanoletti di Milano, Ditta Sacerdoti Israel di Torino.

L'on. Di Broglio si è riservato l'approvazione dell'aggiudicazione.

Cambio decennale

Le operazioni per il cambio decennale delle cartelle si avvicinano rapidamente alla fine.

Il direttore gen. comm Mancioli presenterà quanto prima una elaborata relazione all'on. Di Broglio.

L'indennità di residenza.

In seguito all'impegno preso anche alla Camera di studiare se sia possibile qualche miglioramento per le classi inferiori degli impiegati, l'on. ministro Di Broglio dopo aver studiata la questione, avrebbe concluso che per ora l'unico provvedimento attuabile sarebbe quello di concedere, o meglio ristabilire, l'indennità di residenza per quegli impiegati dell'Amm. Centrale, assunti dopo la legge Sonnino, che hanno stipendio inferiore alle 3000 lire.

Per attuare tale provvedimento senza aumento di spesa nel bilancio, l'on. Ministro del Tesoro ritiene che ogni singolo Ministero possa, e quindi debba, trovare il mezzo con lievi economie in alcuni capitoli dei rispettivi bilanci, epperò egli porterà tale proposta in un prossimo Consiglio di Ministri.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il pretore del mandamento di Pescia, avv. Arnaldo Bartoli, è stato posto a disposizione del Ministero degli esteri per essere destinato nella Colonia Eritrea, ove sarà adibito ad uffici amministrativi.

Nella Magistratura.

Adriani cav. Adriano, cons. d'app. d'Ancona, colloc. a riposo.

Fernandez cav. Carlo, id. id. a Catanzaro, colloc. in aspettativa.

Mellino cav. Pasquale, id. id. a Catania, tramutato a Roma.

Cherici cav. Cosimo, pres. trib. a Frosinone, nominato cons. d'app. a Firenze.

Boy cav. Vittorio, proc. del Re a Vigevano, tramutato ad Acqui.

Mazzucchelli Giuseppe, vice-presidente a Palermo, nomin. cons. d'app. a Catania.

Sergiacomi cav. Filippo, giudice a Roma, con grado di pres. di trib., nomin. cons. d'app. a Roma.

Bruni Francesco, giudice a Salerno, nomin. vice-presid. trib. a Palermo.

Ministero P. Istruzione.

Domani si riunirà alla Minerva la Commissione nominata dal Ministro Nasi, per giudicare i titoli dei capi-sezione di 1.a classe aspiranti ai posti vacanti di capo-divisione nel Ministero.

La Commissione, presieduta dal Sottosegretario di Stato, è composta del sen. Villari, vice-pres. del Consiglio sup. dell'istruzione, del pittore Maccari pres. della Giunta di Belle Arti, del cav. Bentivegna pres. della Commissione consultiva, del cav. Fiorilli direttore generale, del comm. Masi capo del personale e del comm. Coppola capo-divisione.

Nel prossimo dicembre avrà luogo una sessione straordinaria di esami per quegli studenti delle scuole secondarie i quali non abbiano potuto prendere parte agli esami della seconda sessione di ottobre, per un motivo legittimato da documenti.

Oggi il ministro invierà in proposito una circolare ai provveditori agli studi per fissare le norme che dovranno regolare la detta straordinaria sessione.

(S) **Reggio Calabria,** 19 — Alle ore 15,55, è giunto da Scilla il Sottosegretario di Stato, on. Cortese, coi deputati De Nava e Mantica.

L'on. Cortese, accompagnato alla stazione da grande folla plaudente, è ripartito alle ore 20.20 per Roma.

Ministero Marina.

L'Ammiraglio Candiani è giunto a Shanghai e prosegue per Hong-Kong.

Col 1° dicembre passerà in armamento ridotto a Spezia la r. nave "Caracciolo" col seguente Stato Maggiore:

Capitano di Fregata Barbavara Edoardo, comandante — Cap. di Corvetta Otto Eugenio, ufficiale in 2° — Tenenti di Vascello Civalleri Pietro, Del Balzo Gioacchino, Patruno Ulisse, Cabella Luigi, Pittoni Luigi.

Medico 1ª classe Monaco Federico — Medico di 2ª classe Scozzia Vincenzo.

Commissario di 2ª fl. di 1ª Battistini Archimede.

Il tenente di vascello Patruno Ulisse sarà sostituito sulla r. nave "Re Umberto" da Davigo Attilio, il quale è esonerato dalla temporanea sua destinazione alla Direzione Art. ed Arm. di Spezia.

I seguenti medici di 1.a classe sono stati destinati ad imbarcare a Genova sui piroscafi a fianco di ciascuno indicati, in servizio di emigrazione:

Seganti Filippo sul "Washington", Carelli Vittori Augusto sulla "Columbia", Delogu Arnaldo sulla "Nord America".

Il medico di 1.a cl. Vaccari Antonio è chiamato a far parte quale segretario della Commissione per gli esami di avanzamento a medico di 1.a cl.

Il medico di 1.a cl. Miranda Gennaro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo "Sicilia" in servizio di emigrazione.

I seguenti allievi della 3. cl. della R. Accademia navale, sono stati nominati guardiamarina, con riserva di anzianità:

Monroy Giacomo 2. dip., Luigi Giuseppe 1. id., Sandonnini Bartolomeo 1. id., Guadagni Alfredo 2. id., Cornelini Luigi 3. id., Barenghi Cornelio 1. id., Hensch Mario 3. id., Lupi Ernesto 2. id., Baggio Corrado 2. id., Martinez Giuseppe 2. id., Toppia Luigi 1. id., Ranieri-Biscia Giuseppe 3. id., Degli Uberti Ubaldo 2. id., Modena Eugenio 3. id., Canetta Anacleto 1. id., Bettoloni Vittorio 3. id., Secchi Attilio 1. id., De Micheli Alessandro 3. id., Baldi Carlo 1. id., Darbelley Fernando 1. id., Mangano Vittorio 2. id., Ercole Eugenio 2. id., Biancheri Giovanni 1. id., Martinelli Italo 2. id., Fanzani Giuseppe 1. id.

Il « Colombo » è giunto ad Aden.

E' giunta a Marzamemi la R. Nave « Colonna ».

Il piroscafo inglese « Northwille » è stato scagliato.

(S) **Siracusa,** 19. — Proveniente da Augusta, alle ore 12 entrava in porto la prima divisione della squadra italiana del Mediterraneo, composta delle navi *Sicilia, Sardegna, Morosini, Andrea Doria, Partenope* ed *Euro*, comandata dall'ammiraglio Palumbo.

La nave tedesca *Charlotte* su cui è imbarcato il principe Adalberto fece le salve d'uso.

Il comandante italiano ed il comandante tedesco si scambiarono visita.

Onorificenze.

Sono state concesse le seguenti onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia:

A commendatore: Capitano di vascello Giovanni Ricotti;

A ufficiali: Capitani di vascello De Rossi Santarosa, Cecconi, Giuliani, colonnello del genio navale Valsecchi, colonn. medico Guerra e capitano di porto Chinia;

A cavalieri: Capitani di corvetta Marcone, Sunoni, Cacace, tenente di vascello Biglieri, maggiore macchinista Braggi, maggiore Commiss. Silvagni, cap. medico Pace, uff. di porto Ignesti, contabile Aristide Marzasi.

Il segretario al ministero della marina Mossini Giovanni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 novembre

Mercato incerto con pochi affari. La Rendita fece 102.22 1/2 per contanti e 102.25 per fine.

Obbligazioni ferroviarie 315.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 899 — Commerciale 658 — Credito 501 — Banco Roma 134 — Azioni Gas 809 — Acqua Marcia 1130 — Condotte d'acqua 257 — Omnibus 276 — Terni 1485 — Metalli 146 1/2 — Credito Fondiario 500 1/2 — Costruzioni Venete 86 — Ferriere 106 — Carburo 493 — Zuccheri 92.

Cambi: Parigi 102.50 — Londra 25.77.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.30.

Cambio dazio doganale 20 novembre L. 102.48

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 102.60

BORSE ITALIANE — 19 novembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 30	102 17	102 15	102 25
Id. fine	— —	102 25	102 27	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 —	111 —	110 95	111 —
Az. B. d'Italia	892 —	— —	892 50	891 —
„ B. Generale	— —	62 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	486 —	486 50	485 50	486 50
„ „ Merid.	696 —	696 —	695 50	695 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	161 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	430 —	429 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	383 50	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	314 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 50	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4	— —	502 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	513 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 47	102 50	102 50	102 47 1/2
Berlino id.	126 15	126 15	126 15	126 10
Londra id.	25 76	25 78	25 79	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	25 50

Consolidati - Media uff. del Regno, 18 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.10 3/8	100.10 3/8
4 1/2 netto	110 89 7/8	109 77 3/8
4 0/0 netto	101.68 3/8	99 68 3/8
3 0/0 lordo	63.77	62.57

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova, 19, ore 15,25 — (Borsino) — Chiudiamo Rendita 102.16 contanti 102.27 fine mese — Meridionali 696 — Mediterraneo 486.75 — Navigazione 430 — Raffinerie 382 a 383 — Raffinerie nuove 353 — Banca d'Italia 892 — Banca commerciale 659 — Credito 502 — Acciaierie 1486.

Parigi, 19, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	100 85	101 —	100 80
„ 3 1/2 0/0	101 12	101 15	101 10
ITALIANA 5 0/0	99 70	99 80	99 70
turca	24 12	24 10	24 07
spagnuola	70 60	71 07	70 60
russa nuova	— —	— —	84 35
portoghese	26 40	26 40	26 35
ungherese	— —	102 —	102 10
Egiziano 4 0/0	— —	107 90	107 80
Banca di Parigi	967 —	967 —	966 —
Banca Ottomana	— —	520 —	519 —
Credito Fondiario	— —	678 —	680 —
Azioni Suez	— —	3770 —	3759 —
Lotti Turchi	— —	101 1/2	101 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	680 —	679 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/2	2 1/2
su Londra	— —	25 17	25 15
su Madrid	42 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 16.05 — (Fonte italiana). — Fermissimi, buona tendenza generale. — 3 per cento francese 101,02 — Italiano 99,80 — Spagnuolo 71,07 — 50/50 — 80/25 — 85/50 — Rio 1168 — 11/10 — 26/20 — 41/10 — Saragozza 226 — *Traction* 37 — *Banque Paris* 967 — *Credit Lyonnais* 970 — Brasile 4 0/0 65.55 - Transvaal 76 - De Beers 979 — Suez 3768 — Sosnovice 1895 — Montecatini 160 — Huanchaca 92 — *Metropolitain* 555 — Gas 820 — Lyon 1566 — Nord 1965 — Russo-Francese 164 — Industrie 240.

Vienna, 19. ferma	18	19
C. austriaco	626 —	626 —
R. aust. oro	118 95	118 60
Id. carta	98 70	98 75
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	92 80	92 80
C. Londra	239 20	239 45

Londra, 19 chiusura	19	19
N.i Cons.	91 7/8	91 13/16
Italiano	99 1/8	99 1/4
Turco	23 7/8	23 13/16
Egiziano	106 1/8	106 1/4
Argento	26 3/16	26 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 10.000

Berlino, 19, ferma	18	19
Ital. cont.	99 30	99 40
f. mese	— —	— —
Ft. Merid.	— —	134 —
„ Medit.	— —	94 30
Ob. ferr. 3 0/0	61 25	61 20
„ Merid.	— —	— —
„ Rom.	99 60	99 60
„ Medit.	— —	— —
C. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 30
Rublo 1 mese	— —	79 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Berlino, 19 — Domani Borsa chiusa.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO XXVI.

Il veleno di Locusta.

Non si aspettava per partire altro che la risposta degli editori.

Priscilla avrebbe voluto vender loro il diritto di autore del *Libro della Grande Città* poichè la somma ricavata li avrebbe aiutati nella compera della piccola bottega di Frodsham.

Voleva ricominciare la vita insieme a Dunstane e alla signorina Cardrew che aveva anch'essa una parte in quest'affare.

Priscilla non aveva voluto che ella spendesse per loro tutti i risparmi giacchè sapeva che il suo libro era buono e sarebbe stato certamente accettato...

Le dispiaceva solo che quella benedetta lettera si facesse tanto aspettare!

Ormai il tempo stringeva poichè la vita la stava ora abbandonando rapidamente e le sue mani scarne non avevan più forza per ritenerla.

Ogni giorno diveniva più debole.

Sarebbe voluta andare dai signori Snoad e Follow ma non aveva nemmeno forza bastante per così poco.

Alla fine scrisse loro domandando di farle conoscere la loro decisione e proprio quel dopo pranzo ricevette un pacco che le empì il cuore di angoscia.

Lo aprì ansante e abbattuta.

Conteneva un biglietto sopra al quale era scritto:

Alla signora Momerie, Euston Road, Fabbricati di Regent 30. Congratulazioni dai signori Snoad e Follows.

E quello era tutto.

Il Libro della Grande Città le veniva rimandato con le congratulazioni degli editori.

— Congratulazioni?

Ella rise amaramente.

Essi firmavano con quella parola la sua sentenza.

Era un'altra piccola ironia della morte.

Ripiegò il biglietto e lo pose da parte con cura, poi sedette con il suo manoscritto sulle ginocchia.

Non poteva andare nel salottino dove stava Dunstane...

Sentiva troppo sopra di sè l'amarezza della disillusione.

La polvere sarebbe tornata alla polvere la cenere alla cenere!

Le avevan rimandato indietro il suo libro...

E questo era la fine di tutto, la fine di quella speranza che l'aveva sostenuta negli ultimi mesi... Ormai nulla più poteva sperare.

Mai più avrebbe scritto qualche cosa e mai più avrebbe veduto i verdi prati di Frodsham...

Doveva restar lì e morire dove aveva combattuta quella fiera battaglia con la vita, in cui era stata vinta avendo così passati quegli anni senza alcun frutto.

Locusta aveva avvelenata anche quell'ultima sua speranza.

Riandò con la mente agli anni trascorsi che ormai volgevano al tramonto: tutti erano improntati dalle disillusioni che aveva sofferto e dalla cattiva riuscita di tutto ciò che aveva tentato.

L'effimero successo del suo primo libro il suo matrimonio, la sua bambina... la vita che aveva condotta nei grandi fabbricati di Regent.

Si era proposta entrandoci, di render la vita di tutta quella povera gente, migliore, più gaia e che cosa aveva fatto di tutto ciò?

Aveva insegnato ai ragazzi a giocare sopra la morte della sua Dollie.

Aveva sciupato l'avvenire di Geltrude intromettendosi fra lei e l'uomo che amava allontanando Malden da casa sua.

Aveva cercato di acquetare il lavoro di quel mare di sofferenti che la circondavano e non l'aveva che rinforzato aggiungendoci altre voci.

Pensava a quella povera gente che aveva amata e che avrebbe voluto aiutare... e alla quale non aveva portato nessun soccorso.

Pensò a suo padre... Egli l'aveva scacciata dalla Parrocchia ed aveva avuto ragione di opporsi al suo matrimonio.

Pensò a Dunstane.

Ella aveva dato anche a lui solo ciò che egli stesso avrebbe potuto acquistare. La sua infedeltà.

Locusta aveva tutto avvelenato.

E ora, a ventiquattr'anni, niente l'attaccava più alla vita...

Perfino *Il libro della Grande Città* nel quale aveva messo tutta l'anima sua le veniva respinto con... con le congratulazioni.

Guardò il manoscritto col volto pallidissimo e lo sguardo smorto...

Non sembrava più una creatura vivente...

Esso l'aveva spinta nella fossa ricoprendola di una nuova disillusione...

Le pareva di veder gente a ballare sulla sua tomba.... occhi a fissarla deridendo la sua ambizione...

Alzò una mano cercando di gettar lontano da sè il libro, ma era troppo debole per farlo.

Si coprì allora il volto gettando un grido pieno di amarezza.

— Oh mio Dio! Locusta ha davvero avvelenato la mia vita!

E come un'eco alle sue parole le giunse agli orecchi il regolare battere del fabbricante di casse da morto che abitava al piano terreno.

Allora i suoi pensieri si quietarono.

Lì in quella stanza aveva tenuta la sua bambina fra le braccia quando era viva, piena di amore.

66 **Il Malocchio di Priscilla** 66

Lì ella l'aveva tenuta morta, e l'amore era fuggito con lei.

Lacrime ardenti le empivano gli occhi.

Ed ora tutto stava per finire... Si guardò le mani...

Sembravano quelle di uno scheletro...

Un polso portava ancora una piccola cicatrice...

— Se almeno avessi potuto rivederlo una sola volta — ella sussurrò con angoscia.

Ad un tratto si alzò e fece scivolare il manoscritto su di una sedia.

Era la morte quello che provava?

Tutte le sue sofferenze sarebbero presto finite.

— Grazie, grazie mio Dio! — ella disse ancora sospirando.

Teneva gli occhi fissi sul titolo del suo manoscritto.

— *Il Libro della Grande Città.*

" No, non era giusto, dovrebbe esser stato più in armonia al contenuto del libro... Ma ce n'era un altro...

" *La grazia di Nostro Signor Gesù Cristo...* no, no, non quello! non quello!

Se avesse potuto ricordarselo... Ah sì, lo aveva trovato...

Prese una penna; ma non potè restare in piedi e sentendo di non potersi reggere, sedette, tenendo, come prima il manoscritto sulle ginocchia e con le mani tremanti tracciò queste parole:

Gli anni avvelenati da Locusta.

Poi restò alquanto pensierosa.

Però dopo non molto si scosse, riprese la penna, e sotto alle parole già tracciate scrisse ancora:

Voglio rimettere gli anni avvelenati da Locusta.

Quindi si alzò con fatica.

" Se prendessi un poco d'aria forse non mi sentirei tanto debole.

" Mi piacerebbe sentirmi il volto accarezzato dal vento...

Si mise il cappello e si diresse, a passi lenti, nel salottino.

— Vado un poco a passeggio, Dunstane. Vuoi niente?

— No, niente. Anzi, non prender pena per tornare presto a casa, Priscilla.

" La signorina Cardrew verrà fra non molto e mi aiuterà a lavorare per l'introduzione del mio libro.

— Lo so. Allora posso andare... Prenderò l'omnibus e mi farò condurre fino a Kensington Church.

— Stai pure quanto vuoi, ciò ti farà bene — egli le ripetè guardandola amorevolmente.

— Va bene, addio Dunstane.

Andò verso di lui e lo baciò riconoscente che egli si fosse occupato un poco della sua salute.

La signora Gibson stava mettendo in ordine l'appartamentino del giovane artista.

— Signora Momerie, il signor Malden ha telegrafato per annunziare il suo ritorno. Sarà per oggi o domani.

— Ne son contenta — rispose Priscilla con indifferenza.

Ella sorrise mentre passava vicino alla porta di Malden.

Mentre stava uscendo, il postino entrava fischiettando un'arietta allegra.

Si meravigliò come mai egli potesse esser felice portando morte, disperazione, dolori a tanta povera gente...

Le pareva che solo colui il quale portava i telegrammi avesse il diritto di essere allegro...

Non c'erano omnibus che andassero a Kensington Church e solo uno grande tinto in verde aspettava l'ora di partire per Marylebone Road.

Non si sentì per questo disillusa e decise di montare su quello.

Avrebbe anzi goduto, passando, la vista degli alberi che a lei piacevan tanto.

Salì per l'incomoda scala fino sull'imperiale dell'omnibus ricordandosi di quando era montata sulla scala nel suo appartamentino per attaccare i suoi *Ideali da ragazza* e di quando li aveva staccati...

L'aria pungente la fece scuotere mentre il cuore le batteva forte.

Era bello sentirsi trascinare ancora una volta sull'alto di quell'omnibus...

Le pareva che tutti, intorno a lei, fossero felici e solo i poveri cavalli tiravano con fatica e sembravano molto stanchi.

Ma il cocchiere ne avrebbe attaccati altri migliori e più forti...

Ella si guardò intorno con lo sguardo lucente e un poco di colore le comparve sulle guancie.

Era quella la stessa Priscilla che un'ora prima aveva ringraziato Dio per la morte che sentiva avvicinarsi?

La speranza le era tornata e non si sentiva davvero neppur sofferente...

Il mondo non sarebbe finito perchè un editore aveva ricusato il suo libro.

Si sarebbe rivolta ad un'altra Casa Editrice che glielo avrebbe accettato poichè era sicura che esso doveva aver un ottimo successo.

Coraggio Priscilla! Un cuore contento può andar molto lontano!

Morire a ventiquattro anni! Sciocchezze!

Una fanciulla piena di salute.... uccisa in tre anni!

Dove era la sua forza vitale?

Dove era il lato buono del suo bel fisico? Sciocchezze!

Ella si sentiva ora forte e voleva vivere per vedere il sicuro esito di questo suo libro e di altri ancora!...

Solo qualche vertigine le dava ancora fastidio, non avrebbe dovuto montare in cima all'omnibus poichè se fosse stata dentro non avrebbe sentito niente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1	2	3	4	5	6	7	8

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres**, (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni mercoledì.

Per **New-York**: (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos**: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden** e **Bombay**, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto**: da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli** e **Odessa**: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù** e **Patrasso**: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi**: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli **Scali della Soria**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 18, da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via MercedeN. 42.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpète, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *9 Marzo 1899. — Reg. Att. Vol. 114 N. 91.*

per: « Procédé de traitement des minérais de plomb sulfurés » del Sig. Solomon GANELIN, a Londra. (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorra. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Automobile Vendesi da un signore straniero elegante e grazioso Locomobile di fabbrica Americana, per due persone, copertura uso Victoria. Trovasi in perfetta condizione. Costò L. 5500. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi G. V. fermo posta Roma. 24

Vigna d'affittarsi tutta scassata qualità superiori, con canneto, circa rubbia quattro splendida posizione prossima a Ponte Molle. Per trattative avvocati Pozzi Collegio Capranica 4. 8 1[2-10 17-19 tutti i giorni meno i festivi. 23

Per ampliamento azienda commerciale di gran reddito cercasi socio disponente L. 10,000. Serie offerte dirigere Santini via Genova 24. 24

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano, due locali terreni, appartamentino ultimo piano. Via Carrozze 2 S. Carlo al Corso, tre appartamenti 1. e 2. piano. Via Salara 21 presso Bocca della Verità vasti granari o magazzini. Rivolgersi Foro Traiano 1. 14

Appartamenti signorili esposizione mezzogiorno, nel palazzo al Corso Vittorio Emanuele 21, composti 14 vani con ascensore. Per trattative dirigersi portineria palazzo dalle 8 alle 9. 15

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 59 p. 3. Appartamento cinque camere, cucina lire sessanta. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 20

Nel Centro via Archetto 27 terzo piano appartamento 10 vani intieramente rimesso a nuovo. Bottega in angolo via Umiltà 31 con retrobottega spaziosa cantina. 26

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 20

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 474

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 6051

Nella scuderia di via delle Finanze 14, angolo via 20 Settembre affittansi uno o due posti per cavalli e carrozze. Prezzi miti. Rivolgersi al portiere. 17

Signora tedesca dà lezione nella lingua propria. Metodo facile. Mite pretesa. Dirigere lettere: A. T. H. fermo posta. 26

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8 30	—	14,50	21,—	21 30	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,10	—	—
Milano	8,15	8,30	14,55	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,30	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,.5	9,55	12,5	—	16,5	18,20	
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	17.—	—	—	
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,9	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	[illegible]	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12 35	14,10	19,30	—	20,30
Pisa	7,—	9,30	[illegible]	—	—	22,30	23,43
Torino	7,—	9,30	10,1	—	—	23,20	23,43
Milano	7,—	9,30	10,1	—	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	8,57	9,30	10,10	16,30	18,50	22,30
Frascati	7,25	9,14	13,45	[illegible]	—	19, 0	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,35	14,30	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8 30	—	—	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,59	9.25	14 30	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	—	15 27	19 44	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—
Fiumicino	9,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	festiv.					festiv.			
Roma p.	5,40	6,—	9,30	11,30	18,—		—	—	—
Bagni a.	6,20	7,7	10,13	12,22	18,45		—	—	—
Tivoli a.		7,42	10,44	13,16	19,12		—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,56	16,19	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,35	12,32	16,49	18,46	—	—	—
Roma a.		7,40	9,5	13,40	17,30	19,33	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reese e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Beggs-Wirth Lipsia

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio sue e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 353

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Signorina distinta famiglia, ottime referenze, diplomi lingue, cognizioni musica lavori, collocherebbesi come governante, dama di compagnia anche presso signora attempata, sofferente. Esclusi anonimi. Scrivere Amelia 23 posta Roma. 25

Distinta signorina forestiera abile sarta, cerca di occuparsi giornalmente presso buone famiglie. Miti pretese. Ottime referenze. Dirigere offerte: Bianca 12 posta restante Roma. 25

Busto marmo vera crestola Serravezza montato su peduccio breccia di Sicilia. Lavoro artistico finissimo. Splendida copia dell'anima dannata del Bernini. Vendesi occasione metà costo. Piazza S. Silvestro 72 Roma. 26

Cerco camera mobiliata con pensione posto centrale presso famiglia distinta. Offerte con prezzo Posta Roma E. Homen. 27

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 615

In via Sallustiana 38 affitterebbesi quartierino libero, elegantemente mobiliato, composto di due camere e salotto. Volendosi, si darebbe anche pensione. Visibile dalle 2 in poi. 26

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 12

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Erre Sono stato indisposto alcuni giorni, non potei quindi scriverti prima. Sento gran desiderio avere notizie e desiderio maggiore rivederti. Quando saprò qualche cosa? Penso sempre a te come confido tu pensarmi sempre al tuo ELLE 26

Argo 2323 Impossibile, mio ardente amore, esprimerti infinita tenerezza dolcissima emozione provata ultima volta che ci vedemmo, quando dopo alcuni giorni dubbiosi subentrò calma nell'animo tuo. Mai come allora ti sentii mia, mai sentii di amarti tanto. Vivi fidente. Ti appartengo per la vita. 27

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**